



BANCOMAT[®] SpA
RELAZIONE E
BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

MISSION

In quasi quarant'anni di presenza sul mercato
abbiamo conquistato
il bene più prezioso:
la **FIDUCIA** del mercato e delle persone.
Offrendo **PROFESSIONALITÀ, SICUREZZA,**
CAPILLARITÀ e
un'**INNOVAZIONE** che è da sempre parte del
nostro **DNA**.

Da oggi vogliamo unire
a questo Patrimonio tutto il
potenziale dell'**INNOVAZIONE**
TECNOLOGICA, per **LIBERARE IL MERCATO**
da vincoli,
rischi e perdite di tempo, rendendo le
transazioni di denaro
sempre più semplici e immediate.



Lettera del Presidente agli Azionisti

Signori Azionisti,

l'esercizio 2020 è stato un anno particolarmente difficile a causa della pandemia di Covid-19, che ha determinato un rallentamento della crescita economica sia a livello nazionale che mondiale. Il periodo di lockdown ha generato un impatto negativo sui consumi e, di conseguenza anche sui pagamenti. Tuttavia, anche nelle diverse fasi della crisi pandemica, il settore dei pagamenti digitali si è confermato strategico per l'economia del nostro Paese.

In particolare, BANCOMAT ha messo in atto tutte le strategie ed i mezzi necessari per portare avanti le iniziative del Piano Industriale e Finanziario 2020-2024, incentrato sull'ampliamento dell'offerta dei servizi associati ai Circuiti PagoBANCOMAT® e BANCOMAT Pay®, ed ha avviato nuovi possibili progetti con primari operatori dei pagamenti nazionali ed internazionali, con l'obiettivo della loro adesione ai Circuiti e Servizi di BANCOMAT S.p.A. e perseguendo il progetto "Nuova Governance della Filiera".

Abbiamo investito in tecnologia e competenze per portare ai nostri Aderenti sempre più innovazione e sicurezza. Questo ci ha consentito di proseguire nel nostro percorso di crescita e sviluppo e di mettere a disposizione dei nostri Aderenti nuove soluzioni digitali, in grado di semplificare la vita a persone ed imprese.

I risultati 2020 mostrano ricavi per 19,9 milioni di euro (in incremento del 19% rispetto al 2019), ed un EBTDA positivo di oltre 2,3 milioni di euro. I risultati positivi raggiunti nel 2020, confermano il posizionamento di BANCOMAT quale leader nel mercato delle carte di debito, con una quota dei pagamenti superiore al 60%, un numero di carte in circolazione pari a 34 milioni, una rete di accettazione capillare rappresentata da oltre 2 milioni di POS e 47 mila ATM e un numero di utenti BANCOMAT Pay® di oltre 10 milioni.

Continueremo in questo nostro percorso d'investimenti, a fianco dei nostri Aderenti, con la convinzione che i pagamenti digitali rappresentino uno strumento sempre più strategico per lo sviluppo del nostro Paese.



In sintesi, BANCORMAT conferma l'obiettivo di supportare i propri Aderenti e clienti nel nuovo contesto di mercato puntando su innovazione, sicurezza e capillarità. Tutto ciò grazie a tutti quelli che partecipano giorno per giorno all'attività sociale e garantiscono la continuità del nostro percorso di crescita, generando nel contempo valore per tutti gli stakeholders.

Paolo Della Loggia

INDICE

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ	6
1.1 AMBITO DI ATTIVITÀ	6
1.2 RAPPORTI CON GLI ADERENTI	7
1.3 INDICATORI CHIAVE	7
2. RELAZIONE SULLA GESTIONE	10
2.1 SCENARIO MACROECONOMICO	10
2.2 EVENTI RILEVANTI 2020	14
2.3 ANDAMENTO DELLA GESTIONE	21
2.4 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	23
2.5 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	24
2.6 GOVERNANCE DI BANCOMAT S.P.A	24
2.7 GESTIONE DEL RISCHIO	27
2.8 ULTERIORI INFORMAZIONI RILEVANTI	31
2.9 EVENTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA	31
3. BILANCIO AL 31.12.2020	33
3.1 STATO PATRIMONIALE	33
3.2 CONTO ECONOMICO	35
3.3 RENDICONTO FINANZIARIO	36
4. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	37
4.1 CRITERI DI FORMAZIONE	37
4.2 CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	37
4.3 ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE	46
4.4 ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	56
4.5 ALTRE INFORMAZIONI	62



CARICHE SOCIALI¹

Consiglio di Amministrazione^(*)

Presidente	Franco Dalla Sega
Vice Presidente	Giovanni Sabatini
Amministratore Delegato	Alessandro Zollo
Consiglieri	Stefano Barrese
	Angelo Campani
	Stefano Favale
	Luca Gasparini
	Frederik Herman
	Geertman
	Andrea Lecce
	Pasquale Marchese ^{**}
	Stefano Rossetti
	Barbara Tamburini
	Remo Taricani
	Luca Vanetti

() Il mandato dell'intero Consiglio di Amministrazione scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.*

*(**) Cooptato in data 16 ottobre è stato nominato come consigliere l'Ing. Pasquale Marchese, in sostituzione del consigliere Giampiero Bergami.*

Collegio Sindacale

Presidente	Michele Rutigliano
Sindaco Effettivo	Giuseppe Ghisolfi
Sindaco Effettivo	Elisabetta Caldirola
Sindaco Supplente	Lucia Siboldi
Sindaco Supplente	Antonio Maffei ^{***}

*(***) Dimesso in data 5 Novembre 2020.*

Società di Revisione

EY S.p.A.

Organismo di Vigilanza

Presidente	Silvano Corbella
Membro esterno	Michele Rutigliano
Membro interno	Federica Allegritti

¹ In carica alla data del 31 Dicembre 2020

1. Profilo della Società

1.1 Ambito di attività

BANCOMAT S.p.A. (di seguito BANCOMAT) da oltre trent'anni gestisce i circuiti di prelievo e pagamento domestici più diffusi e conosciuti in Italia, identificati dai Marchi BANCOMAT® e PagoBANCOMAT®, utilizzati rispettivamente per le operazioni di prelievo contante dagli sportelli ATM e per le operazioni di pagamento di beni o servizi presso POS e ATM con carte di debito e prepagate.

Da gennaio 2019 BANCOMAT ha ampliato la propria offerta affiancando ai circuiti esistenti anche il servizio di pagamento digitale, identificato dal Marchio BANCOMAT Pay®, utilizzato per le operazioni di pagamento di beni e servizi presso diverse tipologie di *Point of Acceptance* (di seguito POA, quali ad esempio POS, tradizionali ed evoluti) e di trasferimento di denaro tra privati tramite *device mobile*.

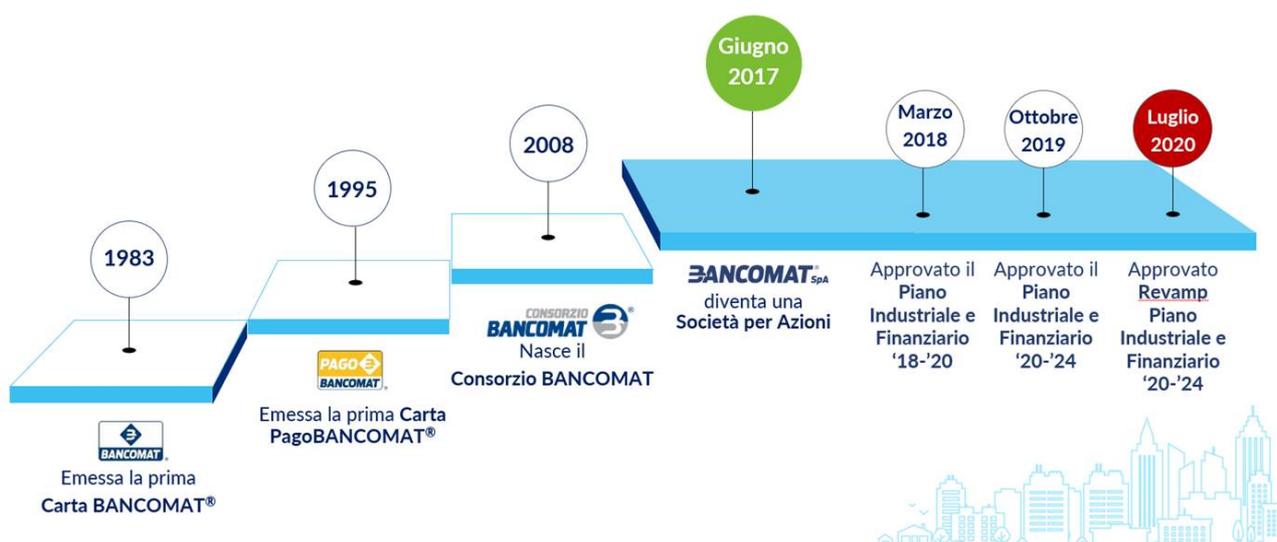


Figura 1- BANCOMAT- Processo evolutivo

Nella figura rappresentata sono riportati i passi più rilevanti del percorso evolutivo della società, che dalla nascita della prima carta di debito operante su circuito BANCOMAT® avvenuta nel 1983 ha presidiato costantemente il mercato delle carte di debito. Giugno 2017 rappresenta un momento fondamentale in cui attraverso la trasformazione da Consorzio a S.p.A. BANCOMAT ha assunto una posizione in prima linea nel mercato dei pagamenti con il contributo di 122 soci rappresentativi di oltre 400 Banche, Istituti di Pagamento e IMEL operanti in Italia.

BANCOMAT svolge per il mercato di riferimento molteplici attività vantando un sempre più ampio portafoglio d'offerta:

- ▶ servizi di regolamento delle operazioni di pagamento e prelievo sui circuiti domestici, garantendone la sicurezza;
- ▶ servizi di omologazione di carte di pagamento, applicazioni *mobile*, POA e dei relativi processi operativi implementati dagli *stakeholder* della filiera, per garantirne la conformità alle regole definite;
- ▶ servizi di *certification authority* (CA);
- ▶ servizi digitali di pagamento, quali BANCOMAT Tokenization Services (di seguito BTS) e BANCOMAT Pay®;

- ▶ servizi per il presidio frodi e per la gestione delle dispute commerciali relative ai servizi BTS e BANCOMAT Pay®;
- ▶ servizi di *business intelligence*, volti a favorire gli Aderenti nelle attività di gestione e monitoraggio dei servizi attivati;
- ▶ servizi di *customer care*, oltre alla gestione dell'archivio documentale dei circuiti e dell'archivio dei POA.

Oggi BANCOMAT coniuga solidità e capillarità – tratti distintivi ormai consolidati – con innovazione e diversificazione dell'offerta, elementi che stanno caratterizzando il processo di trasformazione intrapreso a partire dal 2018.

1.2 Rapporti con gli Aderenti

Alla data della presente Relazione aderiscono ai circuiti BANCOMAT® e PagoBANCOMAT® 401 soggetti classificati in:

- ▶ 220 Aderenti in qualità di Issuer e Acquirer, in forza della licenza, di cui 122 sono soci;
- ▶ 181 Collocatori, operanti nei Circuiti in nome e per conto di specifici Aderenti.

La compagine attuale risulta fortemente condizionata dall'evoluzione del settore che vede ormai da diversi anni una riduzione del numero dei player a fronte delle numerose fusioni e incorporazioni avvenute.

1.3 Indicatori chiave

Nella tabella di seguito sono riportati i principali indicatori economici della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019, che dimostrano la crescita dimensionale avviata nel 2018.

	2020		2019		Variazione	
	in Mln €	in % ricavi	in Mln €	in % ricavi	Var €	Var %
Ricavi	19,99	100,00%	16,78	100,00%	3,21	19,11%
EBITDA	2,35	11,75%	4,30	25,59%	-1,95	-45,32%
EBIT	-0,16	-0,80%	2,54	15,15%	-2,70	-106,28%
EBT	-0,16	-0,80%	2,54	15,15%	-2,70	-106,29%
Utile netto	-0,17	-0,87%	1,72	10,23%	-1,89	-110,16%

Tabella 1- I principali dati economici

La marginalità garantita dalle attività BANCOMAT® e PagoBANCOMAT® ha determinato il raggiungimento di risultati positivi, considerata la complessità del contesto macroeconomico circostante e le esigenze di crescita della Società. Infatti, si registra un incremento del fatturato del 19,11%.

Il valore dei ricavi 2020, pari a euro 19,99 milioni, è in aumento rispetto al budget approvato dal Consiglio d'Amministrazione nel mese di luglio 2020 (+ euro 0,79 milioni rispetto al budget).

I principali indicatori economici, mostrati nella **Figura 2**, confermano risultati positivi per effetto dell'introduzione dei nuovi servizi di *Bancomat on Line* e RAC (euro 1,46 milioni), del listino prezzi relativo alle licenze ed alle *card fee* sui circuiti BANCOMAT® e PagoBANCOMAT® e dei nuovi ricavi sulle transazioni PagoBANCOMAT® e BANCOMAT® in aziendale introdotti dal 1° gennaio 2020.

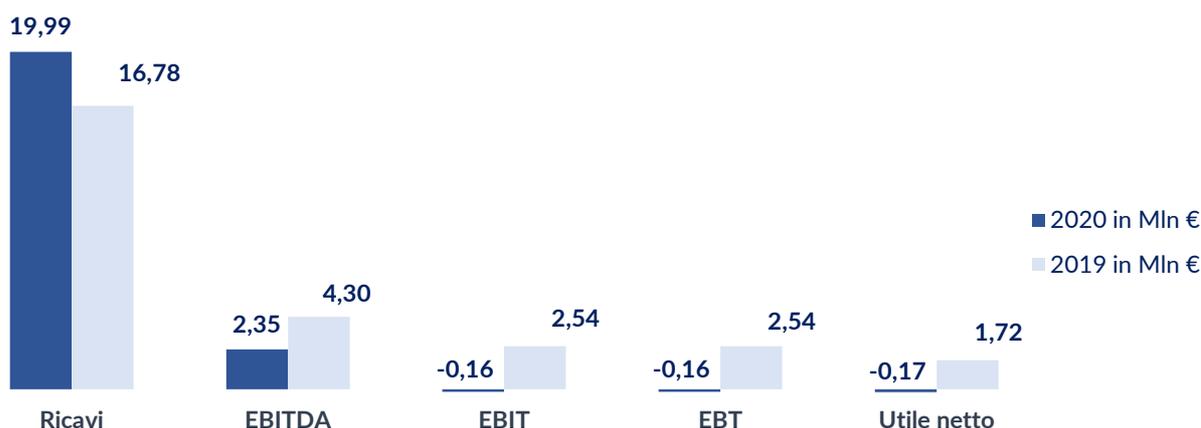


Figura 2. I principali dati economici

L'EBITDA riscontra una diminuzione del 45,32% del valore del 2019 passando da euro 4,30 milioni a euro 2,35 milioni, principalmente per effetto dei maggiori investimenti sulle progettualità previste da Piano 2020-2024 che hanno comportato un incremento dei costi operativi rispetto al periodo di confronto. Il risultato registra una perdita che risente dell'effetto degli ammortamenti legati agli investimenti sulla rete di accettazione.

Il descritto andamento economico si riflette sugli indici di redditività presentati in **Figura 3**. In particolare, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 chiude con un ROE negativo pari a -0,72% e un ROI pari a -0,66% che risentono sia del risultato negativo, che del maggior Patrimonio netto, a seguito dell'aumento di capitale avvenuto nel mese di febbraio 2020.

Il Margine EBITDA (pari a 11,7%) rivela comunque una buona capacità del risultato operativo di contribuire alla copertura dei costi di struttura, dei costi legati alle iniziative PagoBANCOMAT® e BANCOMAT Pay®, dei costi accessori.

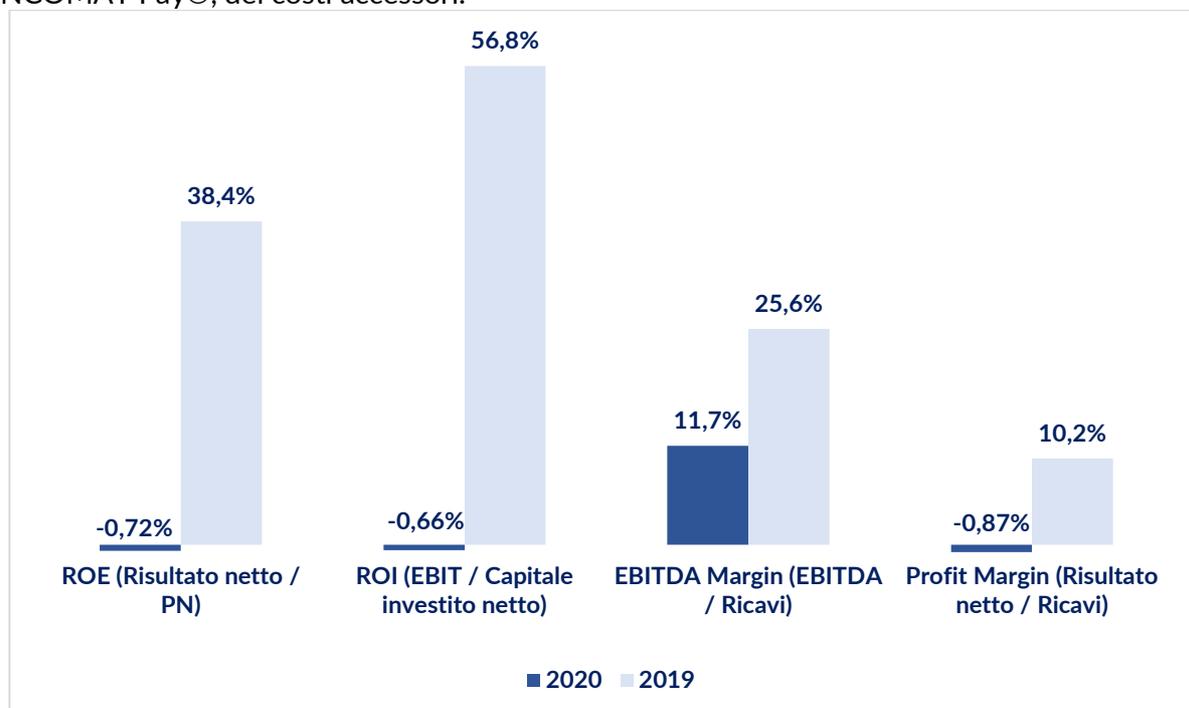


Figura 3. I principali indicatori economici

I principali dati e indicatori finanziari e patrimoniali, riportati nella **Tabella 2**, riflettono l'avvio del processo di rafforzamento della struttura patrimoniale. Il margine di struttura risente dell'aumento di capitale effettuato dai Soci a fronte del finanziamento delle iniziative previste a Piano.

<i>Valori in Euro</i>	2020	2019	Variazione	Formule di calcolo
Posizione finanziaria netta (PFN)	13.702.649	3.417.793	10.284.856	Indebitamento finanziario netto
Patrimonio netto	24.295.636	4.474.211	19.821.425	
Indice di struttura	2,01	0,49	1,52	Patrimonio netto/Immobilizzazioni

Tabella 2- I principali dati finanziari e patrimoniali

2. Relazione sulla gestione

Gentili azionisti, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 mostra un risultato negativo pari ad euro 174.301. La presente Relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 c.c., correda il bilancio dell'esercizio.

2.1 Scenario macroeconomico

2.1.1 Andamento dell'economia nazionale

Il quadro economico italiano per il 2020, come quello europeo, risulta fortemente condizionato dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria e dalla disponibilità e dalla tempistica di somministrazione del vaccino. In tale contesto, la definizione delle misure legate al *Recovery and Resilience Facility Program* potrebbe rappresentare un robusto stimolo alla ripresa degli investimenti.

Alla fine del 2019, l'economia italiana presentava evidenti segnali di stagnazione, solo in parte mitigati, a inizio 2020, da alcuni segnali positivi sulla produzione industriale e il commercio estero. A partire da fine febbraio, il dilagare dell'epidemia di COVID-19 e i conseguenti provvedimenti di contenimento decisi dal Governo hanno determinato un impatto profondo sull'economia, alterando le scelte e le possibilità di produzione, investimento e consumo ed il funzionamento del mercato del lavoro. Inoltre, la rapida diffusione dell'epidemia a livello globale ha drasticamente ridotto gli scambi internazionali e quindi la domanda estera rivolta alle nostre imprese.

Dal punto di vista socio-economico, il 2020 ci ha lasciato una forte crisi dei consumi che ha colpito in particolar modo le attività identificate come non strettamente necessarie alla sussistenza: dall'abbigliamento alla ristorazione, dalle attività ricreative ai viaggi,

Sulla base delle fonti informative a disposizione ed in uno scenario caratterizzato da una costante incertezza relativa all'evoluzione pandemica, l'ISTAT stima un calo sui consumi oltre il 13% ed una marcata contrazione del Pil (-8,9%).

Sempre secondo L'ISTAT, la caduta del Pil sarà determinata prevalentemente dalla domanda interna al netto delle scorte (-7,5 punti percentuali) condizionata dalla caduta dei consumi delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (-10,0%) e dal crollo degli investimenti (-10,1%), a fronte di una crescita del 2,0% della spesa delle Amministrazioni pubbliche. Anche la domanda estera netta e la variazione delle scorte sono attese fornire un contributo negativo alla crescita (rispettivamente -1,2 p.p. e -0,2 p.p.). L'evoluzione dell'occupazione, misurata in termini di unità lavorative annue, è prevista evolversi in linea con il Pil, con una brusca riduzione nel 2020 (-10,0%). L'andamento del mercato del lavoro risente sia del processo di ricomposizione tra disoccupati e inattivi sia della progressiva normalizzazione dei provvedimenti a sostegno dell'occupazione. Nell'anno corrente il tasso di disoccupazione è diminuito attestandosi al 9,4%.

2.1.2 Andamento del mercato dei pagamenti²

I pagamenti digitali si scoprono validi alleati dei cittadini contro la diffusione del contagio da Covid-19 e reggono l'urto del Coronavirus crescendo in numero quasi del 4%, arrivando così a 5,2 miliardi di transazioni. Seppur il valore totale decresca dello 0,7%, per un totale di 268 miliardi di euro transati con carta, i pagamenti digitali - quest'anno più di altri - hanno aumentato la loro penetrazione rispetto al contante (che rimane in ogni caso lo strumento più utilizzato).

² Fonte Politecnico di Milano Osservatorio Innovative Payments 2021

Per spiegare questo cambiamento nelle abitudini di pagamento degli italiani, tuttavia, non è possibile rifarsi solamente al trend, ormai pluriennale, che vede i pagamenti digitali crescere rispetto agli strumenti di pagamento tradizionali. Nel corso di quest'anno, infatti, sono entrati in gioco anche altri elementi, legati sia alla pandemia sia alle iniziative di incentivo del Governo, che stanno portando sempre più persone a preferire i pagamenti elettronici.

Il contante in Italia è lo strumento di pagamento maggiormente utilizzato e ricopre ancora una quota importante nei consumi degli italiani. Tuttavia, i trend di sviluppo dei pagamenti digitali negli ultimi anni stanno erodendo quote di utilizzo del contante. Dal 2017 al 2019 lo speso in contanti ha subito una contrazione del 5% a favore dei pagamenti con carta o digitali.

Nonostante prima del *lockdown* di marzo l'Italia mostrasse tassi di crescita promettenti rispetto all'utilizzo dei pagamenti digitali, questi ultimi non erano ancora permeati completamente nella quotidianità degli italiani. Nel 2019 in Italia i pagamenti elettronici erano infatti aumentati del 17% in termini di numero di transazioni, ma questa crescita è risultata ancora troppo limitata per permetterci di colmare il *gap* con tutti gli altri paesi europei.

Secondo i dati della Banca Centrale Europea, l'Italia nel 2019 si è posizionata infatti al 24° posto su 27 nella classifica continentale delle transazioni con carta *pro-capite*, superata dalla Grecia che ormai "corre" con tassi di crescita del 24% anno su anno, complici le misure del governo ellenico a favore dei pagamenti *cashless*. Ci seguono in questa particolare classifica solo Germania, Romania e Bulgaria, tutti paesi con crescite maggiori alla nostra.

La chiusura pressoché totale di attività commerciali, uffici e servizi non strettamente necessari - vissuta durante i mesi di marzo e aprile - ha certamente frenato anche il mondo delle transazioni di pagamento. Tuttavia, i pagamenti digitali si sono dimostrati degli importanti alleati per i cittadini anche in queste prime fasi di forte difficoltà e molti italiani si sono avvicinati - spesso per la prima volta - al mondo dell'*e-commerce* e dei pagamenti elettronici. È stato infatti possibile acquistare prodotti o servizi direttamente da casa, nonché pagare oneri come bollette e ricariche telefoniche. Il comparto dell'acquisto di prodotti *online* ha fatto segnare, infatti, un aumento del 31% nel 2020, controbilanciato da una crisi della categoria servizi (-47%), legati in buona misura alla crisi dei comparti viaggi e turismo. Nel settore alimentare, ad esempio, diversi esercenti hanno obbligato il pagamento *online* dell'ordine, evitando il contatto con il fattorino della consegna.

Lo *smartphone* diventa il device preferito dagli italiani per effettuare pagamenti da remoto e acquisti *online*. I pagamenti *online* da *smartphone* arrivano a superare il PC come device più utilizzato per gli acquisti *e-commerce*. Il *Mobile Commerce* raggiunge infatti quota 15,65 miliardi di euro e una penetrazione sul totale *e-commerce* del 51%, segno di una sempre maggiore facilità e velocità nell'uso di questo dispositivo.

Tra le novità più interessanti del 2020 c'è anche la sempre maggiore offerta di servizi digitali per le consegne a domicilio che possono passare per l'invio di un *link* di pagamento tramite SMS o *chat* (*Pay by link*) o tramite *Mobile Wallet*. Anche in questo caso, i pagamenti digitali - e gli attori di questo particolare mercato, con la loro velocità di adattamento e di reazione a una situazione imprevedibile come la pandemia - si sono rivelati fondamentali per la sopravvivenza di alcuni esercenti (ad esempio il mondo della ristorazione): essi, infatti, hanno potuto resistere alla situazione drammatica offrendo servizi alternativi di *delivery* che, con il solo contante, difficilmente avrebbero potuto esistere.

Il minor utilizzo del contante ha subito un'accelerazione per effetto dell'evoluzione pandemica che ha generato nei consumatori una maggior propensione ad utilizzare metodi digitali perché ritenuti in grado di ottimizzare i tempi e di essere utili al contenimento dei contagi.

La riduzione della possibilità di movimento ha colpito molto duramente anche il settore dei servizi legati alla mobilità. La componente di questi servizi pagata con lo *smartphone*, dopo anni di crescita, è scesa da 252 milioni di euro a 157 milioni di euro. A far segnare il calo maggiore vi sono i pagamenti di Taxi (-52%) e la *sharing mobility* (-43%), seguiti da biglietti per il trasporto pubblico locale (-32%) e dai parcheggi (-13%).

Continuano a crescere, infine, le transazioni da *smartphone* per il pagamento di bollette, bollettini e ricariche telefoniche. Il *Mobile Remote Payment* per queste componenti cresce del 30% e supera quota 1,15 miliardi di euro

La riapertura di gran parte degli esercizi commerciali e il ritorno agli acquisti di prossimità nel periodo successivo al *lockdown* non hanno riportato gli italiani alle precedenti abitudini di pagamento, ma anzi ad una sempre maggiore preferenza per i pagamenti "senza contatto".

Questo periodo è stato infatti caratterizzato da una grande cautela da parte dei consumatori sulla scelta dello strumento di pagamento da utilizzare e da timori, più o meno motivati, legati al contatto con il POS o, ancora di più, con il denaro contante. In un simile contesto non è difficile immaginare che il pagamento "*contactless*" - con carta o con *smartphone* - sia stato scelto con sempre maggiore convinzione dagli italiani per i loro acquisti in negozio, perché ritenuto il solo strumento in grado di ridurre al minimo o addirittura azzerare (nel caso dello *smartphone*) qualsiasi tipo di contatto in cassa.

Nonostante mesi di chiusure in cui non sono stati di fatto utilizzabili, quindi, gli acquisti in modalità *contactless* con carta nel corso del 2020 salgono del 29% in termini di valore transato, raggiungendo 81,5 miliardi di euro. Questa crescita, sostenuta anche dal sempre maggior numero di carte *contactless* in circolazione, testimonia come questa modalità di pagamento sia ormai entrata nelle abitudini degli italiani, che lo preferiscono anche per la sicurezza e l'igiene. Il pagamento con carte *contactless*, infatti, consente di effettuare transazioni senza passare la propria carta all'operatore in cassa e senza dover toccare il POS per digitare il PIN sotto la nuova soglia di 50€ introdotta dalla PSD2.

Ancora più marcata la crescita per i pagamenti tramite *smartphone* o *wearable* in negozio, che, in questo periodo di incertezza, crescono del +80% circa rispetto al 2019, superando i 3,4 miliardi di euro. L'esperienza d'uso pensata per questi servizi, sia che utilizzino la tecnologia NFC sia che utilizzino altre modalità come la geolocalizzazione o il *qr code*, permette di effettuare pagamenti senza alcun tipo di contatto qualsiasi sia l'importo, e questo aspetto è stato fondamentale per la scelta di molti degli utenti.

Un'altra evidenza legata al minor utilizzo del contante è riscontrabile nell'andamento del numero di prelievi che hanno subito una decrescita superiore al 20%.

L'emergenza Covid sta avendo impatti differenti rispetto alla tipologia di Carta di pagamento:

- ▶ in calo l'utilizzo delle carte di credito (-18% del transato 1° semestre 2020 vs 2019)
- ▶ crescita dello speso con carte prepagate grazie all'*on-line* e all'iniziativa del reddito di cittadinanza (+13% del transato 1° semestre 2020 vs 2019)
- ▶ in leggero calo l'utilizzo delle carte di debito che sembrano sostituire il contante e sono utilizzate maggiormente per gli acquisti quotidiani (-4% del transato 1 sem.2020 vs 2019).

L'incremento dei pagamenti con strumenti digitali è trainato maggiormente dai casi d'uso senza contatto. In Italia nel primo semestre 2020 le operazioni *c-less* sono aumentate del 17% rispetto allo stesso periodo del 2020 toccando quota 760 milioni di transazioni.

Seguendo tale *trend* e considerando il progressivo aggiornamento delle carte e dei terminali in circolazione a tale tecnologia, le operazioni PagoBANCOMAT® *c-less* registrate nel 2020 sono più che triplicate rispetto all'anno precedente.

Il *ticket* medio delle operazioni *c-less* si sta abbassando (42€) soprattutto per effetto della mancata digitazione del pin per importi fino a 25€. In accordo con l'orientamento europeo BANCOMAT S.p.A. sta lavorando per aumentare già dal prossimo anno tale soglia a 50 €.

Aumentano anche i pagamenti con *smartphone* in negozio che nel primo semestre 2020 hanno avuto una crescita del 80% rispetto al 2019 in termini di transato e superando, nell'ultimo anno, i 3 Mld€.

In leggera diminuzione il fatturato *e-commerce* che è passato dai circa 31 Mld€ del 2019 a poco più di 30 Mld€ nel 2020. A seguito dell'emergenza sanitaria, lo *smartphone* è diventato il *device* preferito dagli italiani per gli acquisti *on-line* (51% del transato *e-commerce*) presentando una crescita di transato rispetto al 2019 del +22%. Nel 2020 gli acquisti *on line* con *smartphone* relativi a prodotti sono aumentati del 31% mentre quelli relativi a servizi sono decrementati del 47%.

2.1.3 Posizionamento di BANCOMAT

Nel 2020 la Società ha confermato il proprio posizionamento come operatore *leader* nel mercato delle carte di debito, dando seguito al percorso – avviato nel 2018 - di ampliamento e digitalizzazione dell'offerta di servizi avvalendosi di nuovi *partner* e rafforzando il proprio organico con nuovi *digital skills*. Le carte di debito sono le carte più diffuse in Italia e con un transato superiore ai 140 Mld€ rappresentano più del 55% dello speso con carta.

BANCOMAT è *leader* del mercato delle carte di debito in Italia con circa il 60% di quota di mercato nell'ambito dei pagamenti e dei prelievi, e vanta numeri di rilievo riepilogati di seguito:

- ▶ 34 milioni di carte BANCOMAT®/PagoBANCOMAT® in circolazione, di cui 13 milioni abilitate al *contactless*
- ▶ 2,1 milioni di POS abilitati all'accettazione del PagoBANCOMAT®, di cui 1,3 milioni abilitati al *contactless*
- ▶ 47 mila terminali ATM dai quali eseguire operazioni di prelievo BANCOMAT® e di pagamento PagoBANCOMAT®

Relativamente ai servizi *core* per il 2020 sono rimasti pressoché invariati il parco carte e terminali POS mentre continua contrazione della rete ATM che dal 2015 al 2020 è decresciuta con un CAGR del 1,3%.

L'adozione del neo-servizio digitale BANCOMAT Pay® ha invece proseguito nella sua diffusione arrivando a contare 153 ABI Aderenti Issuer, afferenti a 19 Gruppi Bancari, con 10,5 milioni di *enrolled user* e 270 mila *active user*.

Inoltre, nel 2020, nonostante la marcata riduzione dei consumi registrata in Italia, per il circuito PagoBANCOMAT® si sono mantenuti pressoché invariati i risultati transazionali raggiunti nell'anno precedente con 1,41 Mld (-1,4% rispetto al 2019) per un corrispettivo di di € 83 Mld e un *ticket* medio di € 57. Il *trend* del PagoBANCOMAT® è stato prevalentemente sostenuto dalle operazioni *contactless* che nel 2020 sono quasi quadruplicate rispetto al 2019 superando i 350 Mln e presentando un *ticket* medio ridotto (euro 42) in relazione all'utilizzo quotidiano di tale tecnologia e delle iniziative governative (*Cashback* di Stato) che stanno facilitando l'utilizzo dei pagamenti digitali anche per importi ridotti.

In forte calo, invece, i prelievi BANCOMAT® da ATM i cui *trend* rispecchiano il cambio di abitudini dei consumatori nei confronti del contante. Nel 2020 i prelievi BANCOMAT hanno registrato una decrescita di circa il 22%, attestandosi sui 510 milioni di operazioni, per un corrispettivo in euro poco inferiore agli 80 Mld e un *ticket* medio pari a euro 154.

Da ultimo, con riferimento al servizio BANCOMAT Pay® si sono registrate 1,69 Mln di operazioni di trasferimento di denaro e pagamento (+58% rispetto al 2019) per un totale di euro 79 Mln (*ticket* medio di euro 47 per operazione). Rilevante l'incidenza del P2B rispetto al totale operazioni, che raggiunge il 2,9% vs lo 0,5% dello stesso periodo dell'anno precedente. Gli importi medi delle operazioni per il periodo gennaio-dicembre 2020 sono 46 (P2P) e 55 (P2B) euro.

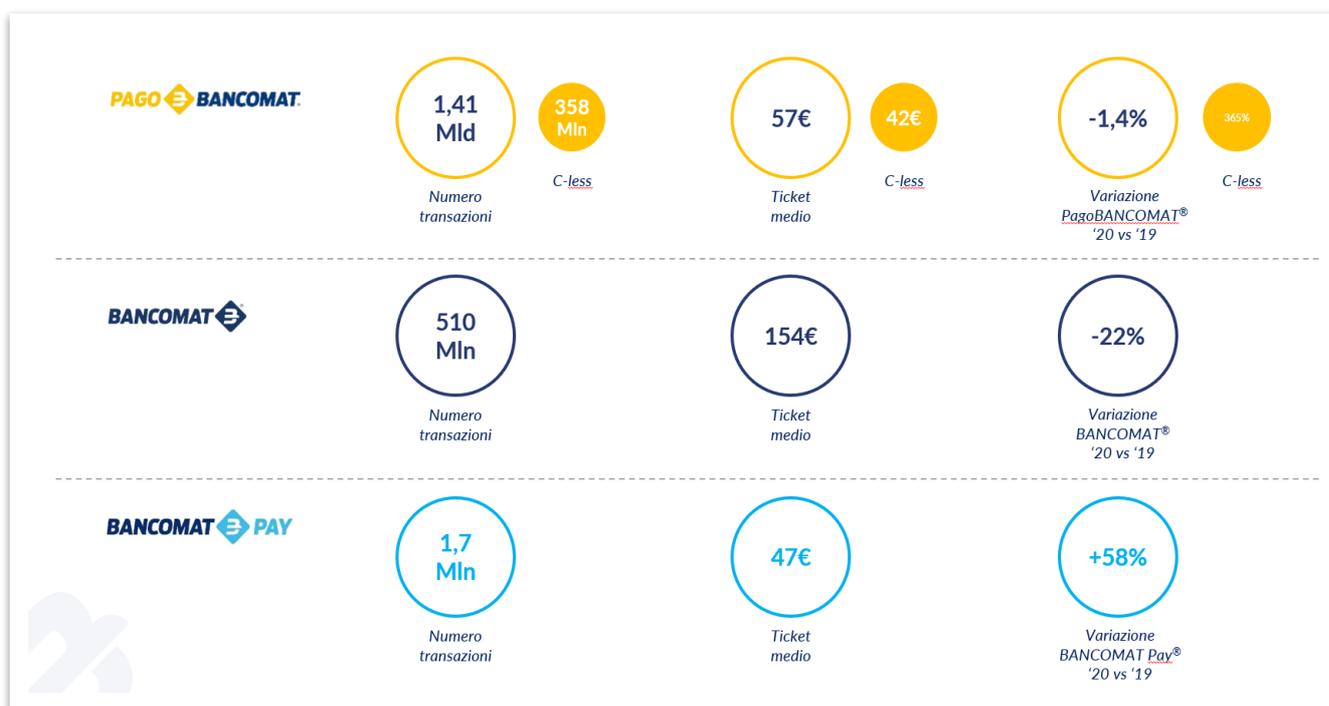


Figura 4. BANCOMAT - I principali numeri

2.2 Eventi rilevanti 2020

2.2.1 Programma 2020

Nel 2020 BANCOMAT ha portato avanti le iniziative legate al Piano Industriale e Finanziario 2020-2024 che, ricordiamo, puntava, con oltre 40 milioni di euro di investimenti in innovazione, tecnologia, *partnership* e competenze, alla valorizzazione dei Circuiti domestici di pagamento e di prelievo.

Il programma 2020 ha visto lo sviluppo delle iniziative progettuali riportate nella **Figura 5**.
BANCOMAT - Il Programma .

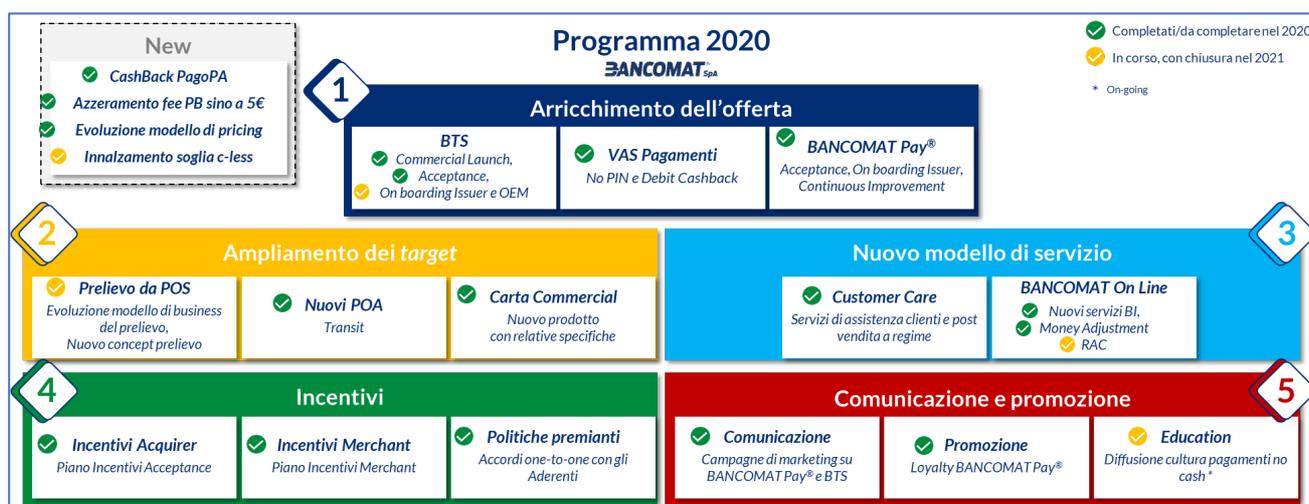


Figura 5. BANCOMAT - Il Programma 2020

2.2.2 Fatti di rilievo 2020 - Evoluzione servizi innovativi per ampliamento dell'offerta

Arricchimento dell'offerta

BANCOMAT nel corso del 2020 ha provveduto:

- ▶ al lancio commerciale del servizio BTS con il *partner* Samsung Pay sul circuito PagoBANCOMAT®, con 2 Aderenti Issuer;
- ▶ al completamento delle attività volte a rendere fruibili ai Titolari di carte PagoBANCOMAT® due nuove funzionalità - NO PIN e Debit Cashback - atte ad accrescere i casi d'uso e la rete di accettazione delle carte stesse;
- ▶ a supportare gli Aderenti e PagoPA nel lancio della nuova iniziativa promossa dal Governo - "Cashback di Stato" afferente al "Piano Italia *Cashless*" - per consentire a tutti i Titolari di carta PagoBANCOMAT® ed *end user* di BANCOMAT Pay® di poter ricevere un rimborso, nei limiti e nel rispetto delle regole dell'iniziativa, per le operazioni di pagamento effettuate presso i punti vendita fisici;
- ▶ al disegno di nuovi servizi e funzionalità volte alla progressiva integrazione nell'arco del prossimo triennio dell'offerta delle carte PagoBANCOMAT® (ad es. funzionalità Transit, innalzamento della soglia *contactless* sino a €50);
- ▶ alla progressiva integrazione dell'offerta BANCOMAT Pay® con nuovi servizi a valore aggiunto e funzionalità (APP *Business* BANCOMAT Pay®, servizio *premium* di *business intelligence* "BANCOMAT Pay Analytics", funzionalità "Addebiti diretti" per gestire addebiti ricorrenti nel tempo, funzionalità "Trasferimenti *Business to Person*" per consentire la veicolazione di somme di denaro da corporate/pubblica amministrazione a favore di *end user*).

Ampliamento dei Target

- ▶ Nell'ambito dell'evoluzione del nuovo modello di prelievo, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, a fronte della proposta presentata da BANCOMAT, ha aperto un procedimento per la possibile revisione del modello di *business* in essere sui servizi di prelievo a valere sul circuito BANCOMAT®;
- ▶ sviluppo delle specifiche e delle funzionali sui Centri Applicativi relative alla Carta *Commercial*.

Comunicazione e promozione

Nell'ambito del programma di comunicazione e promozione le principali attività riguardano:

- ▶ il lancio commerciale del programma di *loyalty* di BANCOMAT S.p.A. interamente finanziato da BANCOMAT, denominato BPLAY®, volto ad accrescere l'attivazione ed utilizzo del servizio BANCOMAT Pay®;
- ▶ la promozione e diffusione dei servizi di BANCOMAT S.p.A., con focus su PagoBANCOMAT® e BANCOMAT Pay®, attraverso campagne di comunicazione *ad hoc* e all'apertura di nuovi canali *social* (Facebook);
- ▶ la promozione del PagoBANCOMAT® con *focus* sull'adesione al programma governativo di Cashback.

Incentivi

BANCOMAT S.p.A. anche per il 2020, ha disposto con Regolamento emanato in data 30 gennaio 2020, un piano di incentivi per l'ammodernamento della rete d'accettazione dei pagamenti PagoBANCOMAT® con modalità *Contactless* e PagoBANCOMAT® tokenizzato, fino ad esaurimento del *plafond* disponibile.

L'incentivazione è stata riconosciuta ai soggetti Acquirer ed ai *Top Merchant* che hanno effettuato entro la data del 31 dicembre 2020, l'aggiornamento dei POS sia alla tecnologia PagoBANCOMAT® tokenizzato sia al *Contactless* PagoBANCOMAT®, per un ammontare totale pari ad euro 3,8 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2020 i terminali adeguati risultano superiori a 900 mila.

Iniziative non a Piano

Nel mese di dicembre 2020 sono state avviate le interlocuzioni con Poste Italiane e PostePay, volte ad avviare evoluzioni sinergiche dell'attuale modello di adesione di tali player ai Circuiti di BANCOMAT S.p.A.

Gli approfondimenti di natura commerciale nonché tecnico/legale necessari a verificare le modalità di attivazione dell'issuing di PostePay nei Circuiti di BANCOMAT S.p.A., sia con riferimento all'emissione di carte fisiche che digitali, sono stati completati nei primi due mesi del 2021.

Nel corso del 2020 BANCOMAT ha inoltre intrapreso le attività volte alla realizzazione del progetto "Nuova Governance della Filiera" attraverso il lancio di una *Request for Proposal* (RFP) verso i principali operatori di mercato.

I capisaldi della RFP sono costituiti dalla richiesta di una proposta di ridefinizione del funzionamento dei Circuiti e dei Servizi di BANCOMAT S.p.A., tramite l'implementazione di una nuova filiera caratterizzata da:

- ▶ l'accentramento su un *Hub* dei servizi necessari al funzionamento dei Circuiti per la gestione da parte di BANCOMAT S.p.A. delle seguenti attività:
 - verifica e indirizzamento delle transazioni verso i *Processor*;
 - gestione e verifica delle fasi di regolamento delle transazioni;
 - monitoraggio di tutti gli aspetti tecnologici di filiera;
- ▶ la costituzione di una *NewCo* deputata alla gestione delle attività di *processing*, in logica concorrenziale con altre società di mercato, in grado di gestire e monitorare le richieste autorizzative, le interazioni e le comunicazioni da e verso l'*Hub*, nonché di fornire agli Aderenti servizi aggiuntivi e accessori.

Alla data del 31 dicembre 2020 sono state ultimate le analisi e gli approfondimenti delle risposte pervenute. L'assegnazione della RFP e l'avvio del progetto sono previsti nel 2021.

Effetti della Pandemia Covid-19 ("Coronavirus")

BANCOMAT ha monitorato sin da febbraio 2020 la diffusione della Pandemia valutando i diversi scenari.

Sono state messe in atto le procedure e i piani aziendali per la continuità operativa e sono state seguite le raccomandazioni e i provvedimenti pubblicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), dal Ministero della Salute, dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), dalle Autorità nazionali e locali (regionali e comunali).

In particolare, sono state limitate le trasferte nelle aree di rischio e fornite le indicazioni per la prevenzione nel rischio di contagio. A partire da marzo 2020, è stata adottata la modalità di lavoro *smart working* per tutti i dipendenti che si è dimostrata efficace nel garantire la continuità operativa.

In considerazione della Pandemia e degli effetti che questa ha causato sul *business* di BANCOMAT, in termini di *trend* transazionali e diffusione delle nuove iniziative, sono stati condotti degli approfondimenti e dei monitoraggi costanti che hanno dato un indirizzamento alla rivisitazione del Piano Industriale 2020-2024, descritto nel paragrafo 2.2.3.

2.2.3 Revamp del Piano Industriale e Finanziario 2020-2024

Il Piano BANCOMAT 2020-24 approvato ad ottobre 2019 si pone l'obiettivo di superare i ritardi osservati, attraverso (i) l'adeguamento tecnologico al C-less sull'offerta tradizionale (ii) la spinta sul *mobile payment* e (iii) la valorizzazione di BANCOMAT Pay per sfruttare la crescita legata alla diffusione dell'e-commerce.

A causa della riduzione dei consumi e quindi delle transazioni di pagamento e prelievo correlate all'emergenza economico-sanitaria del Covid-19, il Piano approvato ha subito dei ritardi nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per mettere in sicurezza i *target* di Piano e per cogliere le opportunità dei nuovi *trend*, è stato identificato un set di acceleratori (nell'ambito di *governance*, *value proposition*, incentivi e organizzazione) e di nuovi *use case*.

In data 20 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il *revamp* del Piano Industriale e Finanziario per gli anni 2020-2024, volto ad integrare il piano strategico approvato l'anno precedente con i nuovi acceleratori ed *use case* identificati.

Nello specifico, col *revamp* del Piano Industriale e Finanziario 2020-2024 BANCOMAT conferma:

- ▶ gli obiettivi strategici, ossia proseguire il percorso di valorizzazione dell'offerta puntando su 3 servizi:
 - *contactless* per recuperare la quota di mercato nei confronti dei principali *competitor*;
 - *digital payments* per stare al passo con gli sviluppi sul mercato;
 - *e-commerce* per aggredire un nuovo *target* di mercato con volumi importanti ed elevato potenziale di crescita;
- ▶ i 5 pilastri già identificati ad ottobre 2019 ed illustrati di seguito:



Figura 6- Pilastri strategici

oltre ad integrare:

- ▶ nuovi acceleratori
 - a. **Simmetria carte co-badged tokenizzate**, attraverso l'introduzione nelle Norme del principio di simmetria delle tecnologie presenti sulle carte rispetto ai circuiti operanti sulle stesse. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, tali caratteristiche e funzionalità includono la tecnologia *contactless*, tokenizzazione su *device*, *digital wallet*, supporti indossabili o *IoT*.
Sul piano pratico, detto principio trova applicazione nell'immediato, con riferimento alla tecnologia della tokenizzazione, attraverso la divulgazione di un *mandate* che impone agli Issuer che offrono il Servizio PagoBANCOMAT® - entro il 1° gennaio 2022 - di tokenizzare il circuito domestico presente sulle carte *co-badged* che risultino già tokenizzate su *device/digital wallet* per altri circuiti operanti su di esse.
 - b. **App Unica per il servizio BANCOMAT Pay®**, con l'ottimizzazione della *value proposition* del Servizio prevedendo un'unica applicazione - l'APP *white label*

BANCOMAT Pay® - per l'utilizzo dello stesso da parte degli *end user*, così da facilitarne il *go to market*, la diffusione e la comunicazione, oltre che accentrare su BANCOMAT S.p.A. gli investimenti per la relativa evoluzione. A seguito degli approfondimenti tecnici, di compliance e di user experience condotti col coinvolgimento degli Aderenti che si avvalgono delle APP Proprietarie/SDK per l'erogazione del servizio, è stata rinviata ogni decisione circa l'adozione di un'unica applicazione per l'erogazione del servizio agli *end user* sebbene non sussistano elementi ostativi di carattere normativo né tecnico.

- c. **Aumento della rete di accettazione su BANCOMAT Pay®**, per la quale è necessario promuovere azioni specifiche per segmento *target merchant* (*e/m-commerce*, grandi *merchant* e *SME*). Contrattualizzazione di, incentivi, formazione, post-vendita sono le leve su cui agire. Pertanto, alle iniziative già previste nel Piano si affiancheranno un piano d'incentivazione e formazione rivolto a grandi *merchant* per ampliare l'*acceptance* del Servizio BANCOMAT Pay® (sulla falsa riga di quanto già attuato nel biennio 2019-20 per accelerare l'adeguamento dell'*acceptance* di PagoBANCOMAT® alle tecnologie *contactless* e *BTS*) e l'attivazione di una rete di *promoter*, a supporto degli Aderenti, che agevolino l'attivazione del servizio sui *merchant* già contrattualizzati (installazione APP e consegna *merchant kit*).
- d. **Integrazione del *cashback* tra le azioni di *loyalty* del servizio BANCOMAT Pay®**, con l'estensione dell'attuale programma di *loyalty* BPLAY® - che comprende l'assegnazione di premi tramite *instant win* e azioni di *reward* sulla base dello *usage* del servizio - con un programma di *cashback* sempre rivolto agli *active user* così da aumentarne il tasso di utilizzo.
- e. **Meccanismi di garanzia/commitment per gli Aderenti su sviluppo progetti:** introduzione di una *project letter* atta a formalizzare i contenuti dei singoli progetti di *on boarding* e relativi vincoli che l'Aderente si impegna a rispettare.

▶ **Use Case**

- a. **Digital Agreement con la PA per BANCOMAT Pay®**, per l'adozione del Servizio come strumento di pagamento nell'App IO di PagoPA, nella prospettiva di accrescere le transazioni *Person to Government* (P2G) e per trasferimenti di denaro *Government to Person* (G2P, ad es. per veicolazione sussidi).
- b. **Evoluzione dei trasferimenti B2P di BANCOMAT Pay®**, atta a garantire la veicolazione di somme di denaro a tutti i consumatori che abbiano un conto corrente, a prescindere dal fatto che abbiano attivato il Servizio BANCOMAT Pay® (ad es. per vincite *gaming*, premi assicurativi, prestazioni occasionali di lavoro).

Per il perseguimento di tali obiettivi sono previsti importanti investimenti, soprattutto nel biennio 2020-2021 (circa euro 45 milioni), in particolare:

- ▶ Investimenti IT per supportare l'arricchimento dell'offerta, l'ampliamento della rete d'accettazione e dei casi d'uso (ad esempio l'evoluzione dei servizi PagoBANCOMAT® tokenizzato e BANCOMAT Pay® con nuovi VAS);
- ▶ Incentivi verso gli Aderenti e i *Merchant* per l'adeguamento tecnologico alla nuova offerta e all'attivazione e diffusione dei servizi;
- ▶ Campagne di comunicazione e promozione al fianco degli Aderenti per incrementare la diffusione e l'utilizzo dei servizi, accrescere la *brand awareness* e svolgere un ruolo attivo nella promozione dei pagamenti *no cash*;

Le azioni del Piano Industriale e Finanziario 2020-2024 permetteranno a BANCOMAT S.p.A. di raggiungere 3,2 mld di transazioni di prelievo e pagamento nel 2024 (contro i 2 mld ad oggi) e di difendere il proprio posizionamento sul mercato (raggiungendo una quota di mercato del 64%, contro il 60% ad oggi).

Si prevede che la crescita del numero di transazioni sarà trainata principalmente da:

- ▶ una rapida crescita delle transazioni PagoBANCOMAT® *Contactless* che raggiungeranno un'incidenza sul totale transazioni pari al 39% nel 2024, come effetto del progressivo adeguamento parco carte e POS;
- ▶ la digitalizzazione delle carte PagoBANCOMAT® su ApplePay, Huawei dopo lo sviluppo su SamsungPay, che porterà nel 2024, 352 mln di transazioni aggiuntive;
- ▶ il pieno sviluppo di BANCOMAT Pay® con integrazione progressiva di nuove funzionalità che contribuirà complessivamente con 576 mln di transazioni;
- ▶ l'introduzione continua di nuove funzionalità (es. Debit Cashback, No PIN) volte a valorizzare l'offerta tradizionale sul Circuito PagoBANCOMAT® e incrementare le modalità di utilizzo delle carte.

2.2.4 Procedimento cautelare BANCOMAT Pay®

Nel corso del 2019, la Società è stata interessata da una vicenda sollevata dalle società IT Side s.r.l. e Mobysign Limited, entrambe riconducibili all'Ing. Antonio Bonsignore, nonché da quest'ultimo in proprio, con riferimento all'App BANCOMAT Pay®, basata sulla tecnologia "Jiffy" di proprietà del fornitore SIA S.p.A.

In particolare, le controparti, in via extra giudiziale, hanno manifestato la loro volontà di avviare un'azione giudiziaria d'urgenza verso BANCOMAT S.p.A. e SIA S.p.A. qualora non si fosse in brevissimo tempo addivenuti ad un'intesa complessiva di tipo economico, in relazione all'asserita interferenza tra le soluzioni tecniche poste alla base dell'App BANCOMAT Pay® e due soluzioni brevettuali di titolarità dell'Ing. Bonsignore, presumibilmente concesse in licenza alle suddette società.

Con riferimento a ciò, ed al fine di anticipare ogni possibile azione della controparte, BANCOMAT in data 16 luglio 2019 si è costituita come parte attiva in un procedimento di merito pendente presso il Tribunale di Milano, avente ad oggetto l'accertamento negativo della contraffazione dei brevetti di cui sopra.

In data 18 febbraio 2020, BANCOMAT, in prima udienza ha presentato domanda di nullità dei brevetti degli avversari e citato in giudizio SIA S.p.A, fornitrice del servizio BANCOMAT Pay®. Le controparti hanno già provveduto a costituirsi nel presente giudizio, formulando domande riconvenzionali *inter alia* di contraffazione, concorrenza sleale, inibitoria e risarcitorie di importo indefinito.

Nell'ambito del suddetto giudizio di merito, Bonsignore e le sue società hanno incardinato un giudizio cautelare nei confronti di BANCOMAT per chiedere in via d'urgenza l'inibitoria all'utilizzo del servizio BANCOMAT Pay® oltre ad altre condanne accessorie. BANCOMAT ha provveduto regolarmente a costituirsi nell'ambito di tale giudizio cautelare, con comparsa di costituzione e risposta dell'8 gennaio 2020 che richiede il rigetto delle domande avversarie.

Nell'ambito del giudizio cautelare si è altresì svolta un'articolata CTU, che si è conclusa con la relazione definitiva del 18 gennaio 2021, che ha affermato la validità dei brevetti Bonsignore e la non violazione degli stessi da parte di BANCOMAT Pay®.

La prossima udienza, sia del giudizio di merito sia di quello cautelare, è fissata per il 30 marzo 2021.

Quindi, anche sulla base dell'indicazione del parere dei consulenti legali, BANCOMAT ai sensi dell'OIC 31 non ha stanziato alcun importo a Fondo Rischi.

2.2.5 Altre attività interne

Sono stati inoltre avviati diversi progetti interni con la finalità di migliorare l'organizzazione della Società:

- ▶ aggiornamento di un modello di organizzazione, gestione e controllo tale da recepire formalmente i dettami del D. lgs 231/2001;
- ▶ aggiornamento dei Processi Aziendali e del modello di organizzazione con il supporto di un *advisor*;
- ▶ conclusione del progetto *Data Lake – Business Intelligence* che ha visto, nel corso dell'anno la creazione di un *database* finalizzato alla raccolta ed all'elaborazione dei dati unitari relativi alle singole transazioni in circolarità per i servizi **BANCOMAT®** e **PagoBANCOMAT®** e alle transazioni totali per il servizio **BANCOMAT Pay®** (gestione accentrata delle rilevazioni). A valle delle fasi di raccolta è stato messo a punto un impianto per l'elaborazione e l'analisi dei dati, funzionale all'esposizione di *report* periodici attraverso *dashboard* dinamiche prodotte periodicamente;
- ▶ creazione del portale *BANCOMAT On Line* (BOL) dedicato a tutti i clienti con particolare attenzione agli Aderenti, in cui sono centralizzati i principali servizi erogati da **BANCOMAT** tra cui l'archivio RAC (Richiesta automatica codifiche), il presidio segnalazioni frodi, il portale contestazioni e dispute, le *dashboard* della *Business Intelligence*;
- ▶ disegno e sviluppo del progetto *Dynamics - Customer Relationship Management* con l'obiettivo di:
 - abilitare una **vista unica-cliente** e disporre di informazioni aggiornate **real-time**;
 - avere un **repository unico di informazioni** per l'ottimizzazione dei processi di gestione operativa e, in generale, di *governance* interna.
- ▶ costituzione di un Ufficio Operations deputato ad essere il *focal point* per il monitoraggio a 360° gradi dei prodotti e servizi verso gli Aderenti, ai fini della loro erogazione ed organizzazione.

2.3 Andamento della gestione

2.3.1 Risultati della Società

L'anno 2020 chiude con un risultato negativo pari a euro 174.301 (euro 1.716.211 nel 2019), in linea con le attese di crescita di fatturato dichiarate nel Budget 2020.

2.3.1.1 Conto Economico riclassificato

In **Tabella 3** è riportato il conto economico riclassificato della Società. Rispetto al 2019, i ricavi sono aumentati del 19%, mentre i costi del 41%, portando all'11,75% l'incidenza dell'EBITDA sui ricavi, rispetto al 25,59% dell'anno precedente. La minore incidenza rispetto allo scorso esercizio è dovuta ad un incremento dei costi in misura maggiore rispetto alla totalità dei ricavi.

Valori in Euro	2020	2019*	Var	Var%
Ricavi	19.991.365	16.783.590	3.207.775	19%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(36.071)	(20.212)	(15.859)	78%
Costi per servizi	(10.878.219)	(7.729.992)	(3.148.226)	41%
Costi per godimenti beni di terzi	(1.707.202)	(788.065)	(919.137)	>100%
Costi per il personale	(4.634.225)	(3.691.152)	(943.073)	26%
Oneri diversi di gestione	(386.884)	(258.875)	(128.009)	49%
Costi	(17.642.600)	(12.488.296)	(5.154.305)	41%
EBITDA	2.348.764	4.295.294	(1.946.530)	-45%
% dei ricavi	11,75%	25,59%		0%
Ammortamenti & Svalutazioni	(2.445.908)	(1.752.648)	(693.259)	40%
Altri accantonamenti	(62.635)	-	(62.635)	
EBIT	(159.779)	2.542.646	(2.702.425)	<-100%
Saldo attività finanziaria	(97)	31	(128)	<-100%
EBT	(159.876)	2.542.677	(2.702.553)	<-100%
Imposte sul reddito	(14.425)	(826.466)	812.041	-98%
Utile netto	(174.301)	1.716.211	(1.890.512)	<-100%
% dei ricavi	-0,87%	10,23%		

* La voce "Costi per godimento beni di terzi" include per euro 191.315 la riclassifica effettuata dalla voce "Costi per servizi" rispetto al Bilancio al 31/12/2019, per una più corretta imputazione alle voci di bilancio, come specificato ai criteri di valutazione e principi di bilancio della Nota integrativa

Tabella 3. Conto economico riclassificato

2.3.1.2 Stato patrimoniale riclassificato

In **Tabella 4** sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali della Società, evidenziando l'andamento di fonti e impieghi rispetto all'esercizio precedente.

Valori in Euro	2020	2019	Variazione	Variazione %
Attività Immobilizzate Nette				
Attività Materiali e Immateriali	12.105.656	9.200.541	2.905.115	32%
Debiti relativi all'attività di investimento	(3.635.823)	(7.674.946)	4.039.123	-53%
Totale Attività Immobilizzate Nette	8.469.833	1.525.595	6.944.238	>100%
Capitale Circolante Netto				
Crediti Commerciali	8.023.686	5.160.183	2.863.503	55%
Altri Crediti	2.833.248	660.382	2.172.867	>100%
Disponibilità Liquide	13.702.649	3.417.793	10.284.856	>100%
Debiti Commerciali	(7.391.919)	(4.910.307)	(2.481.612)	51%
Altri Debiti	(1.582.288)	(1.506.583)	(75.705)	5%
Ratei e Risconti attivi	601.743	257.804	343.939	>100%
Ratei e Risconti passivi	(166.607)	-	(166.607)	
Totale Capitale Circolante Netto	16.020.512	3.079.271	12.941.241	>100%
Capitale Investito Lordo	24.490.345	4.604.866	19.885.479	>100%
Fondi				
Fondo TFR	(94.709)	(80.656)	(14.054)	17%
Fondo Rischi e oneri	(100.000)	(50.000)	(50.000)	100%
Totale Fondi	(194.709)	(130.656)	(64.054)	49%
Capitale investito netto	24.295.636	4.474.211	19.821.425	>100%
Patrimonio netto	24.295.636	4.474.211	19.821.425	>100%

Tabella 4. Stato patrimoniale riclassificato

Il Capitale immobilizzato è in aumento rispetto all'anno precedente, a seguito dei maggiori investimenti effettuati sulla rete di accettazione per l'adeguamento dei terminali POS alla tecnologia *contactless* e PagoBANCOMAT® tokenizzato. Le attività immobilizzate nette risentono dell'effetto dei debiti per gli investimenti sopra citati.

Il Capitale circolante netto è aumentato per effetto sia di variazioni significative su attività commerciali che su passività commerciali, determinate dall'espansione della Società e dalle maggiori attività poste in essere. Le maggiori disponibilità liquide rispetto al 2019 risentono dell'aumento di capitale.

Il Patrimonio netto è aumentato per effetto congiunto della perdita conseguita nel 2020 e dell'aumento di capitale di euro 19.995.726.

2.3.2 Analisi delle attività sui circuiti

Nella seguente tabella sono riportati i principali ricavi per le attività sui circuiti conseguenti all'applicazione del nuovo modello di *funding* sulle Licenze, al lancio dei nuovi servizi RAC e BANCOMAT On Line (BOL).

Ricavi in Mln €	2020	% Ricavi Totali	2019	% Ricavi Totali
PagoBANCOMAT®	8,77	47%	8,12	52%
BANCOMAT®	2,36	13%	2,17	14%
BANCOMAT Pay®	0,18	1%	0,79	5%
Card Fee	1,36	7%	1,39	9%
Licence	2,92	15%	2,05	13%
Entrance Fee	-	0%	0,10	1%
Omologazione e CA	1,79	10%	1,09	7%
BANCOMAT On Line (BOL)	0,55	3%	-	0%
RAC	0,91	5%	-	0%
Totale	18,84		15,72	

Tabella 5- Ricavi per attività

In relazione all'andamento dei pagamenti in circolarità e dei prelievi legati ai circuiti PagoBANCOMAT® e BANCOMAT, e alle transazioni sul circuito BANCOMAT Pay®, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo [2.1.3 Posizionamento di BANCOMAT](#).

2.4 Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2020 è stato un anno particolarmente critico per gli effetti della diffusione della Pandemia Covid-19, che ha cambiato le priorità, il modo di vivere, di pensare alla quotidianità, di fare acquisti e di pagare. Dinanzi a ciò la digitalizzazione dei servizi diventa ancor più una necessità.

Per quanto riguarda il 2021 BANCOMAT perseguirà gli obiettivi delineati nel nuovo Piano 2020-2024 (cfr. par. [2.2.3 Revamp del Piano industriale e finanziario](#)) oltre alle attività legate al progetto con Postepay ed alla "Nuova Governance di Filiera" (cfr. par. [2.2.2 Fatti di rilievo 2020](#)).

In relazione agli eventi collegati Covid-19, BANCOMAT continuerà ad adottare tutte le misure idonee a garantire il rispetto delle disposizioni di legge in materia:

- ▶ assicurando la continuità operativa dei servizi verso i propri Aderenti e *stakeholder*;
- ▶ continuando a svolgere il lavoro agile.

2.5 Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

2.6 Governance di BANCOMAT S.p.A.

Il sistema di *governance* di BANCOMAT si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione ed è incentrato sull'equilibrio nei ruoli degli organi sociali, sul confronto con gli *stakeholder* e sulla trasparenza sia verso l'esterno sia nell'organizzazione e gestione dei processi interni.

In particolare, si precisa che la struttura di *corporate governance* di BANCOMAT, che si fonda sul modello di governo societario tradizionale, si compone di: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di Revisione.

2.6.1 Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo collegiale che esprime la volontà dei soci.

Dotata dei poteri definiti dalla legge e dallo Statuto, l'Assemblea delibera, in particolare, in merito alla nomina e alla revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e circa i relativi compensi, all'approvazione del Bilancio di esercizio e alla destinazione degli utili, all'acquisto e alienazione di azioni proprie, alle modificazioni dello Statuto sociale.

Al 31 dicembre 2020 il numero complessivo delle azioni ammonta a 4.219.146 e sono prive di valore nominale. Il capitale di BANCOMAT sottoscritto ammonta ad euro 21.095.726.

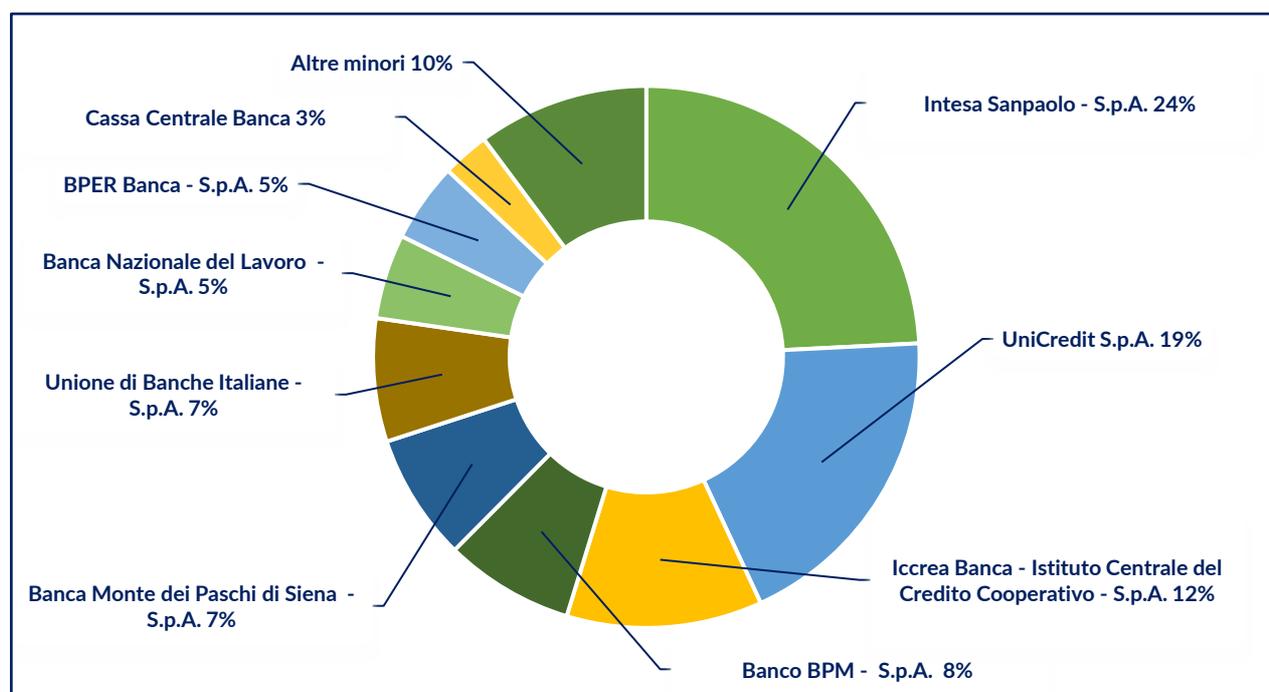


Figura 7- Struttura BANCOMAT S.p.A. al 31/12/2020

2.6.2 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2020, composto da quattordici membri, è stato nominato dall'assemblea del 30 aprile 2020 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Per la composizione del Consiglio di Amministrazione di BANCOMAT S.p.A. al 31 dicembre 2020 si veda l'apposito schema nelle pagine introduttive.

2.6.2.1 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale di BANCOMAT è stato nominato in data 30 aprile 2020 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Per la composizione del Collegio Sindacale di BANCOMAT S.p.A. al 31 dicembre 2020 si veda l'apposito schema nelle pagine introduttive.

2.6.2.2 Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza di BANCOMAT è stato nominato dal CdA in data 19 maggio 2020 e rimane in carica fino alla data dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

L'ODV è istituito per vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 e prevenire i reati rilevanti ai fini del medesimo decreto.

Per la composizione dell'ODV al 31 dicembre 2020 si veda l'apposito schema nelle pagine introduttive.

2.6.2.3 Società di revisione

La Società di Revisione, incaricata della revisione legale dei conti, è tenuta per legge a verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché la conformità del bilancio d'esercizio alle norme che ne disciplinano la redazione e la rappresentazione corretta e veritiera in tali documenti della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, esprimendo al riguardo un giudizio sia sul bilancio sia sulla coerenza della presente Relazione sulla gestione con il bilancio stesso. In base alla legge e allo Statuto, l'incarico per la revisione legale dei conti deve essere attribuito ad una società iscritta nel registro dei revisori legali. Il conferimento è deliberato dall'Assemblea degli azionisti, che ne determina altresì il compenso. L'attuale revisore di BANCOMAT è EY S.p.A., in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

2.6.3 Struttura della corporate governance

Il sistema di *governance* si integra con il sistema organizzativo, di gestione e controllo interno, che si articola su:

- ▶ **Statuto**, che detta le regole principali di organizzazione e funzionamento e le linee fondamentali per la composizione e la divisione dei poteri e dei ruoli degli organi sociali, nonché i rapporti tra questi;
- ▶ **ordine di servizio**;
- ▶ **procedure e comunicazioni interne**.

Ulteriori elementi di *governance* adottati da BANCOMAT sono:

- ▶ il sistema di gestione qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015 e le relative procedure qualità;
- ▶ il sistema di pianificazione e controllo di gestione;
- ▶ modello di organizzazione gestione e controllo di BANCOMAT S.p.A.;
- ▶ il sistema di *risk management*.

Con delibera del 23 luglio 2019, il Consiglio d'Amministrazione ha inoltre approvato il Modello di organizzazione gestione e controllo di BANCOMAT S.p.A. (di seguito "**MOG**"), coerente con i dettami del D. lgs 231/2001, avente ad oggetto la responsabilità amministrativa degli enti. Unitamente al MOG, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato un Codice Etico e ad un Codice di Comportamento, nominando l'Organismo di Vigilanza, costituito da tre membri, di cui uno interno e due esterni.

Con la L. n. 157 del 19 dicembre 2019 (di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 124 del 26 ottobre 2019 - "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili") è stato previsto, all'interno del D. Lgs. n. 231/2001, l'inserimento di un art. 25-quinquiesdecies che introduce, tra i reati presupposto che integrano l'illecito amministrativo, i delitti indicati all'interno del D. Lgs. n. 74 del 10 marzo 2000 (cd. "reati fiscali").

Trattandosi di reati potenzialmente configurabili all'interno della Società (costituendo, quindi, una nuova area di rischio), essi sono stati inseriti all'interno del MOG e in relazione ad essi sono stati indicati, come per le altre tipologie di reati già mappati, gli strumenti finalizzati ad escludere che tali reati si possano verificare. L'aggiornamento del MOG ha determinato la redazione di una nuova versione del MOG (versione 2.0.0) approvata in data 20 luglio 2020, successivamente diffusa al personale e pubblicata nelle cartelle di rete condivise, oltre che sul sito istituzionale di BANCOMAT www.bancomat.it). Si precisa che, con l'occasione, l'aggiornamento in questione ha riguardato anche i seguenti aspetti:

- ▶ la diffusione della pandemia da Covid-19 e il conseguente aggiornamento del DVR, dando atto nel MOG dell'attività svolta dalla Società per prevenire e controllare il rischio inerente alla salute dei lavoratori;
- ▶ il richiamo delle procedure e *policy* approvate dalla Società successivamente all'approvazione della prima versione del MOG;
- ▶ l'inserimento di una nuova area di rischio relativa ai delitti in materia di violazione del diritto d'autore, reso opportuno dall'incremento, nell'ambito del lavoro agile, dell'utilizzo dei device aziendali, con conseguente possibile ampliamento dei rischi connessi al download di *software* contraffatti;
- ▶ l'integrazione delle modalità di effettuazione della segnalazione di illeciti (cd. "*whistleblowing*") attraverso una piattaforma online dedicata;

Sotto quest'ultimo profilo, la Società ha, altresì, provveduto a dotarsi dell'impianto documentale idoneo a gestire il sistema delle segnalazioni (sia provenienti dal personale dipendente, che da soggetti esterni, legati a BANCOMAT da rapporti di collaborazione):

Anche tale documentazione ha avuto modi di essere diffusa e pubblicata con le modalità sopra indicate.

L'avvento di normative che hanno introdotto nuove potenziali aree di rischio (aggiornamento dei reati fiscali alla luce della Direttiva PIF; dei reati cyber a livello di sicurezza nazionale, dei reati ambientali), la riorganizzazione aziendale del settembre 2020, la reingegnerizzazione dei processi aziendali e l'implementazione di un modello di rischio hanno imposto la necessità di provvedere ad un ulteriore aggiornamento del MOG, dei Codici e della documentazione correlata, che verrà effettuato nel corso del 2021.

2.7 Gestione del rischio

2.7.1 Modello di risk management

Nell'ottobre 2019 BANCORMAT ha dato avvio alle attività volte alla predisposizione di un modello di valutazione e gestione dei rischi (di seguito "**Modello di Risk Management**" o "**Modello**") con l'obiettivo di giungere all'individuazione dei principali rischi aziendali derivanti da fattori endogeni (a livello di organizzazione interna) ed esogeni (a livello di Circuito e Fornitori) - e dei relativi presidi posti a mitigazione, partendo dal presupposto che, un'adeguata valutazione e gestione dei rischi possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi e ad accrescere il valore dell'azienda.

Il criterio adottato per la costruzione del Modello e l'individuazione dell'indice di rischiosità si basa su *best practices* e *standard* di settore e segue un approccio quali-quantitativo orientato alla individuazione delle tipologie di rischio effettivamente configurabili in capo alla Società, valutandone l'impatto sulla base dell'applicazione di specifiche contromisure (di seguito "**Controlli**") ad esse riferibili, la cui incidenza è calcolata in base a parametri quali: i) mandatorietà (Controllo obbligatorio/non obbligatorio in virtù di norme di legge o procedure interne); ii) peso (in base alla relativa rilevanza nell'ambito del sistema aziendale).

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo di indirizzo e si impegna a sviluppare opportune linee guida che assicurino, a ogni livello della Società, l'adozione di decisioni consapevoli e coerenti con i rischi connessi. A questo fine, il Consiglio di Amministrazione si avvale del Comitato Rischi che rilascia il proprio parere preventivo anche sulle linee di indirizzo del Modello.

BANCORMAT si è inoltre dotata di specifiche Funzioni e Comitati interni composti dal *top management*, cui spetta il governo e la supervisione nell'ambito della gestione, del monitoraggio e del controllo dei rischi.

Il Modello mira anche a rafforzare la consapevolezza, a tutti i livelli, che un'adeguata valutazione e gestione dei rischi possa incidere sul raggiungimento degli obiettivi e sul valore dell'azienda.

La Società si sta dotando di un sistema di monitoraggio dei rischi finalizzato ad assicurare che il management assuma decisioni consapevoli, tenendo in adeguata considerazione i rischi attuali e prospettici, anche di medio e lungo termine, nell'ambito di una visione organica e complessiva.

Le suddette attività comportano l'assunzione di diverse tipologie di rischio, esaminate in dettaglio nei paragrafi seguenti:

Dato il contesto di mercato e l'evoluzione costante di BANCORMAT, il modello di gestione del rischio è oggetto di analisi e confronti nell'ambito di un processo di miglioramento continuo.

La società non adotta obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura degli strumenti finanziari, vista l'assenza integrale di indebitamento.

2.7.2 Fattori di rischio

Di seguito sono indicati i principali rischi monitorati e attivamente gestiti da BANCORMAT:

- ▶ Governo-Strategico;
- ▶ Frode;
- ▶ Mercato;

- ▶ Salute-Sicurezza-Ambiente;
- ▶ Liquidità;
- ▶ Terrorismo-Protesta-Pandemia;
- ▶ Proprietà intellettuale;
- ▶ *Cyber Security*;
- ▶ Compromissione Fornitori Chiave;
- ▶ *Compliance*;
- ▶ Condotta Irregolare;
- ▶ Reputazionale-Perdita di immagine;
- ▶ Legale;
- ▶ Operativi: BANCOMAT[®], PagoBANCOMAT[®], BANCOMAT Pay[®].

In tale contesto, è giusto sottolineare che la società non adotta obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura degli strumenti finanziari, vista l'assenza integrale di indebitamento.

Di seguito sono indicati alcuni dei suddetti rischi monitorati e attivamente gestiti da BANCOMAT.

2.7.2.1 Rischio connesso alla protezione dei dati personali

Riguardo ai rischi di protezione dei dati personali in ambito *privacy*, si rileva che la Società si è nel tempo dotata di un impianto documentale e organizzativo atto a fronteggiare gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di *data protection* (Regolamento Europeo 2016/679; D. Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii., provvedimenti e pareri del Garante):

- *Policy*;
- Procedure correlate;
- Nomina del Responsabile per la protezione dei dati personali (di seguito "DPO");
- Redazione manutenzione del Registro dei trattamenti dei dati personali istituito ai sensi dell'art. 30 del su richiamato Regolamento;
- Sistema di nomine interne ed esterne finalizzate a stabilire i ruoli *privacy* del personale della Società e dei suoi collaboratori esterni;
- Effettuazione di *audit* periodici sugli ADS;
- Effettuazione di *audit* periodici sui fornitori nominati Responsabili del trattamento.

Sono regolarmente condotte attività di *Data Protection Impact Assessment* (DPIA) per la valutazione dei potenziali rischi connessi ai nuovi trattamenti dei dati personali effettuati da BANCOMAT in relazione ai nuovi servizi offerti.

Per quanto riguarda i rischi connessi alla normativa ex D. Lgs. n. 231/2001 si rimanda ai paragrafi precedenti.

Il responsabile aziendale per la protezione dei dati (DPO) è l'Avv. Mario Mazzeo.

2.7.2.2 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dall'insolvenza dei clienti a predeterminate scadenze contrattuali. Tale rischio è mitigato nei confronti delle controparti legate all'attività sui circuiti BANCOMAT[®] e PagoBANCOMAT[®] poiché effettuate verso gli Aderenti, che sono per la maggior parte istituti bancari di comprovata solvibilità.

2.7.2.3 Rischi operativi per fornitori e partner

BANCOMAT ha in essere un processo di selezione e contrattualizzazione dei fornitori, formalizzato nel documento Procedura Acquisti, che rappresenta un elemento primario del modello organizzativo di cui al d.lgs. 231/2001.

2.7.2.4 Rischi operativi

L'inadeguatezza e la disfunzione di procedure, risorse umane e servizi, sia interni che esterni, possono comportare danni per l'operatività aziendale e per il corretto supporto tecnico ed organizzativo a sostegno del *core business*, venendosi ad esempio a creare falle nei sistemi informatici, nelle procedure di gestione dei dati e più in generale profondi gap nell'applicazione di una corretta *governance* dei circuiti.

BANCOMAT ha previsto quindi una serie di Controlli afferenti ai rischi operativi sui circuiti, che prevedono in particolare:

- ▶ la verifica circa l'esistenza di *policy/procedure/best practice* che disciplinino le specifiche relative ai requisiti di sicurezza in ambito "trattamento di dati di carte e transazioni bancarie" nell'ambito dei propri circuiti;
- ▶ la verifica dell'esistenza di processo di monitoraggio volto a verificare la validità nel tempo dei certificati di omologazione rilasciati ai soggetti operanti nei circuiti;
- ▶ l'aggiornamento, in relazione ai processi di omologazione, delle specifiche tecniche in funzione di mutamenti tecnologici e/o normativi di riferimento;
- ▶ Verificare l'esistenza e l'applicazione di un processo strutturato di *vulnerability assessment* periodici sui sistemi e sull'infrastruttura che erogano il servizio BANCOMAT Pay®;
- ▶ La definizione e formalizzazione di un processo di gestione degli incidenti per il Circuito di interesse che regoli responsabilità/mansioni sia interne che esterne.

Il grado di esposizione della Società ai rischi operativi sui propri circuiti, per l'anno 2020, è risultato in generale basso.

2.7.2.5 Rischi Salute, Sicurezza ed Ambiente

Nel corso del 2020 BANCOMAT ha effettuato il cambio della propria Sede, trasferendosi in locali nuovi dotati di adeguate misure di sicurezza dell'ambiente di lavoro, certificati con la BIOSAFETY TRUST CERTIFICATION inerente la "prevenzione e controllo delle infezioni nella erogazione dei servizi di locazione uffici, organizzazione eventi e *facility management* per clienti pubblici e privati".

Le attività inerenti alla tutela della salute nei luoghi di lavoro sono state svolte secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

In questo ambito, si segnala che la Società:

- ▶ ha adeguato il DVR (Documento Di Valutazione Dei Rischi) al nuovo contesto operativo ed al rischio pandemico da SARS-CoV2;
- ▶ ha diffuso le Regole di uso dei nuovi locali aziendali;
- ▶ ha gestito le istruzioni al personale nelle varie fasi della curva pandemica in merito alla condotta da tenere in azienda per il contenimento del contagio;
- ▶ ha gestito l'approvvigionamento di Dispositivi di protezione individuale;
- ▶ ha adottato un nuovo Piano Di Emergenza ed Evacuazione in linea con le caratteristiche del nuovo *building*;
- ▶ ha istituito il Comitato di Emergenza Covid;

- ▶ ha rinnovato gli incarichi di RSPP e Medico Competente;
- ▶ ha favorito, a partire da marzo 2020, lo *smart working*;
- ▶ ha favorito l'esecuzione di test diagnostici a cura dell'azienda;
- ▶ ha pianificato nel 2021 i corsi di formazione per i quali occorra la presenza del personale, in linea con le deroghe normative connesse all'emergenza pandemica.

In merito alle valutazioni specifiche del rischio:

- ▶ è stato rilasciato il Protocollo Sanitario Anti-contagio, in aggiunta al Protocollo Sanitario Standard;
- ▶ è stata adottata la modulistica per il tracciamento dei contatti con fornitori esterni e consulenti.

La Società pone inoltre attenzione all'aspetto che disciplina le responsabilità amministrative, di sicurezza e ambientali in merito al rischio di commissione reati, come definito dal D.lgs. 231/01.

2.8 Ulteriori informazioni rilevanti

2.8.1 Risorse umane

Le risorse umane di BANCOMAT al 31 dicembre 2020 ammontano a 55 unità, in aumento di 6 unità rispetto allo scorso esercizio.

Nel seguente prospetto, in **Tabella 6**, è indicato il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

Dipendenti	2020	2019	Variazione
Dirigenti	3	3	-
Quadri	27	25	2
Impiegati	25	21	4
Totale	55	49	6

Tabella 6. Dipendenti suddivisi per categoria

2.8.2 Altre informazioni

2.8.2.1 Rapporti con imprese controllate collegate controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Non risultano operazioni con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime

2.8.2.2 Rapporti con le parti correlate

I compensi spettanti agli Amministratori di competenza dell'esercizio 2020 ammontano complessivamente ad euro 402.961 (euro 344.650 nel 2019).

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state poste in essere operazioni con parti correlate principalmente riconducibili all'operatività sui circuiti BANCOMAT® e PagoBANCOMAT®.

Si tratta di operazioni effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

2.9 Eventi intervenuti dopo la chiusura

Tra i principali fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si evidenzia quanto segue:

- ▶ **Cashback governativo correlato al Piano "Italia Cashless"**- Nel corso dei primi mesi dell'anno, BANCOMAT ha ampliato la sua attiva partecipazione all'iniziativa governativa integrando anche il servizio BANCOMAT Pay® tra gli strumenti abilitati e consentire così a tutti gli user del servizio di ricevere per tutte le operazioni di pagamento effettuate presso punti vendita fisici, un *cashback* pari al 10% dell'importo della singola transazione, sino ad un massimo di €150 per semestre. BANCOMAT Pay® può essere attivato tra gli strumenti che partecipano all'iniziativa governativa sia dall'APP IO (dal 18 gennaio u.s.), sia dall'APP BANCOMAT Pay® (dal 26 febbraio u.s.).

- ▶ **Programma di Loyalty BPLAY-** in continuità con il programma di *loyalty* del servizio BANCOMAT Pay®, BPLAY®, avviato nel 2020 e che vede ca. 20.000 *user* attivi, è partita il 1° febbraio 2021 la terza *wave* del programma volto ad accrescere la diffusione ed utilizzo del servizio.
- ▶ **Nuovo modello di *business* per i prelievi-** Dando seguito all'audizione formale tenutasi il 23 dicembre u.s. dinanzi alla Direzione Credito, Poste e Turismo della Direzione Generale Concorrenza ("Direzione Istruttoria") dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM" o "Autorità") con riferimento al tema del nuovo modello di *business* associato ai prelievi, nei primi mesi dell'anno le interlocuzioni con la Direzione Istruttoria sono proseguite al fine di fornire tutti gli elementi utili ad un pieno e corretto apprezzamento del nuovo modello di *business* proposto da BANCOMAT S.p.A.. In parallelo, l'Autorità ha formalizzato a BANCOMAT S.p.A. l'ammissione al procedimento di Altroconsumo nonché di alcune banche e associazioni di banche.
- ▶ Nell'ambito del **Progetto con Postepay**, si sono concluse le attività di analisi a supporto dell'ampliamento dell'attuale collaborazione tra BANCOMAT e PostePay. In particolare, si è concluso lo studio di fattibilità di ampliamento dell'operatività dei Circuiti con PostePay.
- ▶ Nell'ambito del Progetto di "**Nuova Governance di Filiera**" sono in corso le trattative con i fornitori considerati idonei ai fini della selezione del *Partner* che affiancherà BANCOMAT nell'iniziativa.

In relazione ai fatti relativi al Procedimento cautelare BANCOMAT Pay® intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2020, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 2.3.4 del presente documento.

3. Bilancio al 31.12.2020

3.1 Stato patrimoniale

Valori in Euro	Totali al 31/12/2020	Totali al 31/12/2019
ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	9.541.731	7.573.415
2) Costi di sviluppo	341.667	441.667
3) Diritto di brevetto ind. e diritti di util. di opere dell'ingegno	758.164	325.644
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	51.574	55.092
6) immobilizzazioni in corso e acconti	650.274	303.604
7) Altre	651.097	433.175
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	11.994.506	9.132.597
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
4) Altri beni materiali	74.838	67.945
5) Immobilizzazioni in corso e Acconti	36.312	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	111.150	67.945
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	12.105.656	9.200.541
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - CREDITI		
1) Crediti verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.023.686	5.160.183
4-bis) Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.586.104	436.580
4-ter) Imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	190.441	165.781
esigibili oltre l'esercizio successivo		14.896
5-quarter) Crediti verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.703	43.125
TOTALE CREDITI	10.856.934	5.820.565
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	13.699.646	3.415.789
3) Denaro e valori in cassa	3.003	2.004
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	13.702.649	3.417.793
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	24.559.584	9.238.357
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	601.743	257.804
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	601.743	257.804
TOTALE ATTIVO	37.266.983	18.696.702

Valori in Euro	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	21.095.726	1.100.000
IV - Riserva legale	168.316	82.505
VII - Altre riserve, distintamente indicate	7.900	7.900
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.197.995	1.567.595
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(174.301)	1.716.211
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	24.295.636	4.474.211
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Fondo per imposte, anche differite	-	-
3) Altri fondi	100.000	50.000
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	100.000	50.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	94.709	80.656
D) DEBITI		
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.936	45.830
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.027.742	12.585.253
12) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	222.216	611.431
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	374.496	288.117
14) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	960.641	561.205
TOTALE DEBITI (D)	12.610.030	14.091.836
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	166.607	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		
TOTALE PASSIVO	37.266.983	18.696.702

3.2 Conto economico

Valori in Euro	Totali al 31/12/2020	Totali al 31/12/2019*
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.857.642	15.719.181
5) Altri ricavi e proventi	1.133.723	1.064.409
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	19.991.365	16.783.590
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.071	20.212
7) Costi per servizi	10.878.219	7.729.992
8) Costi per godimento di beni di terzi	1.707.202	788.065
9) Costi per il personale		
a) Salari e stipendi	3.402.364	2.701.249
b) Oneri sociali	1.059.774	845.356
c) Trattamento di fine rapporto	172.087	144.547
e) Altri costi	-	-
Totale costi per il personale (9)	4.634.225	3.691.152
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.384.311	1.154.743
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.920	36.611
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	44.677	561.295
d) Sval dei crediti comp. nell'att. c. e disponibilità liquide	-	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni (10)</i>	<i>2.445.908</i>	<i>1.752.648</i>
12) Accantonamenti per rischi	62.635	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	386.884	258.875
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	20.151.144	14.240.944
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(159.779)	2.542.646
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	137	36
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	(5)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(234)	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	(97)	31
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	(159.876)	2.542.677
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	(24.189)	(990.307)
Imposte differite sul reddito d'esercizio		
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio	9.763	163.841
<i>Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate (20)</i>	<i>(14.425)</i>	<i>(826.466)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(174.301)	1.716.211

* La voce "Costi per godimento beni di terzi" include per euro 191.315 la riclassifica effettuata dalla voce "Costi per servizi" rispetto al Bilancio al 31/12/2019, per una più corretta imputazione alle voci di bilancio, come specificato ai criteri di valutazione e principi di bilancio della Nota integrativa

3.3 Rendiconto finanziario

Valori in Euro	Totali al 31/12/2020	Totali al 31/12/2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	(174.301)	1.716.211
Imposte sul reddito	14.425	826.466
Interessi passivi/(interessi attivi)	97	(31)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(159.779)	2.542.646
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	234.722	144.547
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.401.231	1.191.354
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	44.677	561.295
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.680.630	1.897.195
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (incluse consociate e controllanti)	(2.863.503)	(2.712.999)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (incluse consociate e controllanti)	(1.557.511)	7.809.702
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(343.939)	(195.054)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	166.607	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	(764.381)	292.881
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(5.362.727)	5.194.529
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(97)	31
(Imposte sul reddito pagate)	(1.347.206)	(712.091)
(Utilizzo dei fondi)	(170.668)	(190.484)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(1.517.971)	(902.544)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(4.359.847)	8.731.826
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(5.290.897)	(8.776.104)
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(60.126)	(66.477)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.351.023)	(8.842.581)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri	19.995.726	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	19.995.726	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	10.284.857	(110.754)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	3.417.793	3.528.547
Disponibilità liquide al 31 dicembre	13.702.649	3.417.793

4. Nota Integrativa al Bilancio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, chiude con una perdita al netto delle imposte, di competenza e differite, di euro 174.301.

4.1 Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal Codice civile agli articoli 2423 e seguenti, dai principi contabili nazionali (OIC) e dalle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, c.c.; par. 5, OIC 11).

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-*bis* codice civile, integrato dall'articolo 2423-*ter* codice civile), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-*bis* codice civile, integrato dall'articolo 2423-*ter* codice civile) e dalla presente Nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 e 2427 *bis* del codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella Nota integrativa stessa (OIC 11.5 e OIC 12.4).

Il Rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio (OIC 10.9) ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10 ed è presentato nell'ambito della presente nota.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di euro (art. 2423, comma 6, CC).

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (OIC 29.64), la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio (OIC 12.139) e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (OIC 12.122-126) sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla gestione predisposta a norma dell'articolo 2428 Codice civile, così come novellato dal D.L. 32/2007 e dal D.lgs 139/15. Si rimanda pertanto a tale documento per quanto concerne gli indicatori finanziari ed indicatori non finanziari pertinenti all'attività della Società, i fatti di rilievo intervenuti nel corso e dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con le parti correlate.

4.2 Criteri di valutazione e principi di redazione del bilancio

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati allineati a quanto previsto dal D.lgs. 139/2015 e dai principi contabili OIC e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi ad eccezione della riclassifica dei costi per servizi tra i costi per godimento beni di terzi (voce B8 del Conto Economico).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione aziendale nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- ▶ La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri (OIC 11.17). In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso (OIC 11.18).
- ▶ Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio (OIC 11.29).
- ▶ Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata, basata essenzialmente sulle prospettive di redditività espresse all'interno del revamp del Piano Industriale 2020-2024, approvato dal Consiglio d'Amministrazione nel mese di luglio 2020, sulle azioni già intraprese a sostegno dei relativi obiettivi strategici e delle iniziative di sviluppo ivi delineate e sulla solidità patrimoniale della Società atta a sostenere tali direttrici di crescita anche in virtù del rafforzamento raggiunto tramite l'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'anno per Euro 19.995.726, non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità (OIC 11.22).
- ▶ L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici (OIC 11.27).
- ▶ I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi (OIC 11.34).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico (OIC 11.12 e 33).

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- ▶ La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio (OIC 11.36). Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi (OIC 11.37).
- ▶ Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori alla data del 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti (OIC 11.43 e 12.17).

Conformemente con quanto raccomandato dai Principi Contabili sono stati predisposti:

- ▶ il Rendiconto finanziario predisposto secondo lo schema previsto dal documento contabile OIC 10;

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono riportati di seguito.

4.2.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto (OIC 24.36) e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni (OIC 24.32). Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, (OIC 24.40) e previo consenso del Collegio Sindacale.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità (OIC 24.50).

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali (OIC 24.A22).

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. (OIC 24.60) L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. (OIC 24.61) La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. (OIC 24.62).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari, né risultano iscritte immobilizzazioni immateriali acquistate in una valuta diversa dall'Euro.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto **Tabella 7**:

Immobilizzazioni immateriali	Coefficiente di ammortamento
Licenze software	33%
Spese di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5%-20%
Migliorie su beni di terzi e altre immob. Immateriali	20%-33%
Costi di sviluppo	20%

Tabella 7. Coefficienti di ammortamento per le immobilizzazioni immateriali

I marchi sono ammortizzati su un periodo di 20 anni.

I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

4.2.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni (OIC 16.32). Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. (OIC 16.35-37) Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. (OIC 16.39).

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. (OIC 16.15 e 49)

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. (OIC 16.16 e 49)

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono calcolate in base all'utilizzo atteso, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, nonché sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. (OIC 16.61).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si riepilogano, in **Tabella 8**, le aliquote utilizzate, che risultano in linea con quelle adottate negli esercizi precedenti:

Immobilizzazioni materiali	Coefficiente di ammortamento
Mobili d'ufficio	12%
Arredi ufficio	15%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%

Tabella 8. Coefficienti di ammortamento per le immobilizzazioni materiali

I beni di modico valore unitario e complessivamente di scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio, oggetto di rapido deperimento e di frequente rinnovo, vengono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari. Le immobilizzazioni materiali acquistate in una valuta diversa dall'Euro sono state iscritte al cambio della data di registrazione della fattura.

4.2.3 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di

un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10 c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

4.2.4 Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I Crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo (OIC 15.32 e 23) conformemente anche a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del Codice Civile.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. (OIC 15.33, 35 e 79)

La Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2020. In particolare, si precisa che tutti i crediti sono a breve termine e quelli sorti anteriormente al 1° gennaio 2020 ed eventualmente non ancora incassati sono stati oggetto di apposita valutazione sulla recuperabilità futura.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo (OIC 15.47, 56 e 79).

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria (OIC 15.57 e 79).

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore (OIC 15.59) A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i

restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio (OIC 15.60-62)

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie (OIC 15.63). Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo (OIC 15.64).

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. [OIC 15.71] Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. [OIC 15.73]

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. [OIC 15.74]

4.2.5 Crediti tributari

In tale voce sono indicati tutti i crediti che la società vanta nei confronti dell'erario. Essi sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

4.2.6 Attività per imposte anticipate e fondo per imposte anche differite

In ossequio a quanto disposto dall'articolo 2424 del Codice civile, così come modificato dal D.lgs. 6/2003, viene data separata indicazione in bilancio nella voce C 4 - ter) dell'attivo delle attività per imposte anticipate e nella voce B 2) del passivo delle imposte differite. Le imposte sul reddito anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori degli elementi positivi e negativi del conto economico determinati secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite ad imposte legalmente compensabili.

4.2.7 Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

4.2.8 Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di proventi e di costi la cui manifestazione finanziaria si è, rispettivamente, già verificata oppure si verificherà in esercizi futuri e che, essendo comuni a due o più esercizi, sono imputati a ciascuno di essi secondo il principio di competenza economica e temporale. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di

realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

4.2.9 Patrimonio netto

Il Capitale sociale è stato iscritto al valore nominale ed è interamente sottoscritto e versato. Le Riserve sono state iscritte al loro valore nominale.

4.2.10 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario. Il fondo imposte comprende l'eventuale saldo delle imposte differite, come meglio specificato nel criterio di valutazione relativo alla voce imposte anticipate.

4.2.11 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. (OIC 31.55 e OIC 31.72) Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. (OIC 31.65) L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo è classificato tra i debiti.

4.2.12 Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

La Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2020 in quanto i suoi effetti sono irrilevanti, trattandosi di debiti a breve termine, ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito di scarso rilievo.

4.2.13 Ricavi, Proventi, Costi ed Oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, (OIC 12.49) nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. (OIC 15.29).

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati per competenza in base all'effettivo momento di maturazione degli stessi rispetto alle esposizioni finanziarie attive o passive relativamente alle quali essi sono determinati.

4.2.14 Imposte

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, in base alle norme di legge vigenti ed applicando le aliquote in vigore nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso (OIC 25.24 e 33) nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. (OIC 25.18) I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi. (OIC 25.36)

In accordo con l'OIC n. 25, lo stanziamento delle imposte sul reddito tiene conto delle imposte differite afferenti alle eventuali differenze temporanee tra valore contabile di attività e passività e relativo valore fiscalmente riconosciuto. Eventuali imposte differite attive sono iscritte nella voce dello Stato patrimoniale C II 4 ter) – Crediti per imposte anticipate, se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Eventuali imposte differite passive sono iscritte nella voce dello Stato patrimoniale B 2 – Fondi per rischi e oneri per imposte, anche differite. La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netta determinato ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D.lgs. 446/97.

4.2.15 Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio (OIC 29.59 a) e 60).

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

4.3 Analisi delle voci di Stato patrimoniale

4.3.1 Immobilizzazioni immateriali

La voce comprende i costi ad utilità pluriennale riepilogati nella **Tabella 9**:

Valori in Euro	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di Sviluppo	Diritto di brevetto, di utilizz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizz. Immateriali	Totale
Costo storico 31/12/2018	2.163.531	-	1.636.617	123.970	718.986	-	4.643.104
Fondo ammortamento 31/12/2018	1.072.266	-	1.450.045	64.974	-	-	2.587.285
Saldo al 31/12/2018	1.091.265	-	186.572	58.996	718.986	-	2.055.819
Incrementi dell'esercizio	7.924.946	250.000	300.300	-	282.904	17.954	8.776.104
Riclassifiche	-	250.000	5.000	-	(698.286)	443.286	-
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	(544.590)	-	-	-	-	-	(544.590)
Ammortamento dell'esercizio	898.205	58.333	166.228	3.904	-	28.065	1.154.735
Costo storico 31/12/2019	9.543.887	500.000	1.941.917	123.970	303.604	461.240	12.874.617
Fondo ammortamento 31/12/2019	1.970.471	58.333	1.616.273	68.878	-	28.065	3.742.020
Saldo al 31/12/2019	7.573.415	441.667	325.644	55.092	303.604	433.175	9.132.597
Incrementi dell'esercizio	3.798.323	-	733.450	-	479.574	279.550	5.290.897
Riclassifiche	-	-	2.400	-	(132.904)	130.504	-
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-	-	-	-	-	(44.677)	(44.677)
Ammortamento dell'esercizio	1.830.007	100.000	303.330	3.518	-	147.455	2.384.311
Costo storico 31/12/2020	13.342.210	500.000	2.677.767	123.970	650.274	826.617	18.120.837
Fondo ammortamento 31/12/2020	3.800.479	158.333	1.919.603	72.396	-	175.520	6.126.331
Saldo al 31/12/2020	9.541.731	341.667	758.164	51.574	650.274	651.097	11.994.506

Tabella 9. Movimentazione immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni Immateriali risultano complessivamente pari a euro 11.994.506 ed evidenziano, rispetto al valore del 31 dicembre 2019, un incremento complessivo pari a euro 2.861.909 dovuto all'effetto combinato degli investimenti del periodo (euro 5.290.897), degli ammortamenti (euro 2.384.311) e delle svalutazioni (euro 44.677).

I principali incrementi dell'esercizio sono riconducibili:

- per euro 3.798.323 alla voce "costi di impianto ed ampliamento" e sono integralmente dovuti ai costi di ampliamento della rete di accettazione per l'adeguamento dei terminali POS alla tecnologia *contactless* e PagoBANCOMAT® tokenizzato;
- per euro 733.450 alla voce "Diritti di Brevetto ed opere dell'ingegno" e sono attribuibili principalmente ai costi per l'acquisto del front-end dell'App BANCOMAT Pay® (euro 250.000) e alle evolutive e personalizzazioni realizzate sullo stesso (euro 440.950);
- per euro 479.574 alla voce "immobilizzazioni in corso e acconti" e sono relativi ai costi sostenuti nell'attività di implementazione del nuovo archivio RAC (euro 236.395), del CRM Dynamics (euro 69.000), delle ulteriori evolutive in corso di sviluppo sul *front-end* e sul *back-end* dell'App BANCOMAT Pay® (euro 113.000) e dei *software* utili alle attività di omologazione (euro 61.179 euro);

- per euro 279.550 alla voce “Altre immobilizzazioni immateriali” e sono principalmente attribuibili alle migliorie e personalizzazioni realizzate sul *back-end* dell’App BANCOMAT Pay® (euro 211.750), che non è stato invece coinvolto dalla citata operazione di acquisto del *front-end* avvenuta nell’anno.

Le riclassifiche del periodo, complessivamente pari a euro 132.904 sono connesse alla conclusione delle attività di sviluppo volte all’implementazione dell’ERP SAP Business One (euro 53.804), della piattaforma BANCOMAT On Line – BOL (euro 11.600) e dell’applicativo APPIAN per la gestione delle pratiche di omologazione (euro 67.500).

La svalutazione del periodo pari a euro 44.677 si riferisce alle migliorie effettuate nel corso dei precedenti esercizi sull’immobile in cui aveva sede legale e operativa BANCOMAT S.p.A. fino al 1° dicembre 2020. La Società, in considerazione dell’avvenuto trasferimento della sede, ha ritenuto opportuno, in applicazione dell’OIC 24 e dell’OIC 9, procedere alla svalutazione dei suddetti costi, in quanto venuto meno il loro beneficio economico futuro.

Gli ammortamenti del periodo calcolati sulla base delle aliquote applicate da BANCOMAT e definite nei criteri di valutazione risultano pari a euro 2.384.311.

4.3.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2020 a euro 111.150 (euro 68.273 al 31 dicembre 2019) e la loro variazione è data dall’effetto combinato degli incrementi relativi ai nuovi investimenti per euro 60.126 e degli ammortamenti di periodo per euro 16.920 (Tabella 10).

Valori in Euro	Mobili d'ufficio	Macchine elettroniche d'ufficio	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico 31/12/2018	-	696.044	-	-	696.044
Fondo ammortamento 31/12/2018	-	641.261	-	-	641.261
Saldo al 31/12/2018	-	54.783	-	-	54.783
Incrementi dell'esercizio	5.504	42.340	18.633	-	66.477
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-	(16.705)	-	-	(16.705)
Ammortamento dell'esercizio	324	19.154	17.132	-	36.611
Costo storico 31/12/2019	5.504	721.679	18.633	-	745.816
Fondo ammortamento 31/12/2019	324	660.415	17.132	-	677.872
Saldo al 31/12/2019	5.179	61.264	1.501	-	67.945
Incrementi dell'esercizio	3.983	19.831	-	36.312	60.126
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	781	14.638	1.501	-	16.920
Costo storico 31/12/2020	9.487	741.509	18.633	36.312	805.941
Fondo ammortamento 31/12/2020	1.105	675.053	18.633	-	694.791
Saldo al 31/12/2020	8.382	66.456	-	36.312	111.150

Tabella 10. Movimentazione immobilizzazioni materiali

L'incremento è da attribuire principalmente all'acquisto di mobili per la nuova sede di BANCOMAT S.p.A. (euro 3.983) e di componenti *hardware* ed elettroniche per l'allestimento delle sale destinate alle videoconferenze (euro 19.831). La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a euro 36.312, è relativa alle apparecchiature elettroniche ancora in corso d'installazione presso la nuova sede, acquistate per l'espansione e il rafforzamento del *networking* aziendale.

4.3.3 Crediti

I crediti al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente ad euro 10.856.934 rispetto ad euro 5.820.565 consuntivati al 31 dicembre 2019.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo vengono così dettagliati:

Valori in Euro	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Crediti verso clienti	8.023.686	5.160.183	2.863.503
Crediti tributari	2.586.104	436.580	2.149.525
Imposte anticipate	190.441	165.781	24.660
Crediti verso altri	56.703	43.125	13.579
Totale	10.856.934	5.805.668	5.051.266

Tabella 11. Crediti

Non si riporta la tabella richiesta dal documento OIC 1 riepilogativa dei crediti con indicazione della loro durata residua, distinti per area geografica in quanto i crediti sono tutti a breve termine mentre la distinzione geografica non significativa trattandosi integralmente di attività vantate in Italia.

4.3.3.1 Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2020 ammontano ad euro 8.023.686 (euro 5.160.183 al 31 dicembre 2019) e si riferiscono tutti a crediti esigibili entro i 12 mesi successivi. L'incremento di euro 2.863.503 rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'introduzione dei nuovi servizi RAC e BANCOMAT On Line (BOL), alle nuove commissioni su transazioni di prelievo e di pagamento in aziendale e all'aumento delle transazioni in circolarità su circuito PagoBANCOMAT®, soprattutto nel corso dell'ultimo trimestre.

Tali crediti sono principalmente composti da:

- euro 6.553.219 per fatture da emettere verso gli Aderenti con riferimento alle commissioni su transazioni in circolarità e in aziendale sui circuiti BANCOMAT® (euro 1.291.079) PagoBANCOMAT® (euro 3.673.233) e BANCOMAT Pay® (euro 103.340), alle penali sul mancato adeguamento alla tecnologia *contactless* di POS e carte (euro 546.400) e sulla mancata implementazione delle funzionalità No Pin & Debit Cashback (euro 474.627), alle *fee* per il nuovo servizio RAC (euro 373.548). La restante quota residua si riferisce alle licenze e alle *fee* di *Setup* del servizio BANCOMAT Pay®;
- euro 1.522.272 per crediti verso clienti non ancora incassati alla data del 31 Dicembre 2020 e principalmente connessi alle attività di omologazione dell'ultimo trimestre e, in via residuale, alle commissioni su transazioni nei circuiti BANCOMAT® e PagoBANCOMAT®. Si precisa che nel primo bimestre del 2021 sono stati incassati euro 945.410 del montante crediti suddetto.

Il saldo del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 20.572 (euro 20.572 al 31 dicembre 2019) e non ha subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio.

4.3.3.2 Crediti tributari

La voce Crediti Tributari si compone come di seguito:

<i>Valori in Euro</i>	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Crediti per IVA	1.669.183	436.580	1.232.603
Crediti per IRES	799.778	-	799.778
Crediti per IRAP	117.144	-	117.144
Totale	2.586.104	436.580	2.149.525

Tabella 12- Crediti tributari

Il credito per IVA presenta un incremento di euro 1.232.603 dovuto all'effetto IVA dei maggiori costi e investimenti sostenuti nel corso dell'esercizio 2020. La Società prevede di recuperare tale credito nel corso del prossimo esercizio.

Il credito per IRES, pari a euro 799.778, è determinato dagli acconti versati nel corso dell'esercizio. La perdita fiscale ai fini IRES rilevata alla data del 31/12/2020 determina un debito verso l'erario pari a 0.

Il credito per IRAP, pari a euro 117.144, è esposto al netto del debito IRAP risultante alla data del 31/12/2020 (euro 24.189).

4.3.3.3 Imposte anticipate

La voce ammonta ad euro 190.441 (euro 180.677 nel 2019, di cui euro 14.896 esigibili oltre l'esercizio). La variazione di euro 9.763 è data dall'effetto combinato dell'iscrizione di imposte anticipate sorte nell'esercizio (euro 174.398) e dagli utilizzi rilevati al 31/12/2020 (euro 164.634).

Gli utilizzi sono connessi principalmente al riversamento delle imposte anticipate rilevate nel precedente esercizio con riferimento alle svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali (euro 159.492). Le imposte anticipate sorte nell'esercizio sono relative principalmente al riporto dell'eccedenza ACE (euro 62.011) e della perdita fiscale IRES (euro 48.378).

Le previsioni economiche pluriennali rendono ragionevolmente certo il recupero dell'intero credito iscritto. Le aliquote applicate sono state del 24% per l'IRES e del 4,82% per l'IRAP.

4.3.3.4 Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano ad euro 56.703 (euro 43.125 nel 2019) e sono così composti:

<i>Valori in Euro</i>	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Crediti vs. fornitori per anticipi	4.091	15.758	(11.667)
Depositi cauzionali	51.335	25.733	25.602
Altri crediti	1.278	1.634	(356)
Totale	56.703	43.125	13.579

Tabella 13- Crediti verso altri

La principale componente è rappresentata dalla voce "Depositi cauzionali" (euro 51.335) che risulta costituita dalle caparre su locazioni per euro 30.000.

4.3.4 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 ammontano ad euro 13.702.649 (euro 3.417.793 al 31 dicembre 2019) e rappresentano i saldi dei conti correnti bancari e la disponibilità di cassa a fine esercizio. La voce è costituita come di seguito:

<i>Valori in Euro</i>	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Depositi bancari e postali	13.699.646	3.415.789	10.283.858
Denaro e valori in cassa	3.003	2.004	999
Totale	13.702.649	3.417.793	10.284.856

Tabella 14. Disponibilità liquide

L'incremento di euro 10.284.856 è dovuto principalmente all'effetto dell'aumento di capitale di euro 19.995.726, interamente versato dagli azionisti di BANCOMAT S.p.A. alla data del 29 aprile 2020.

4.3.5 Ratei e risconti attivi

Il saldo della voce al 31 dicembre 2020 ed il corrispondente valore al 31 dicembre 2019, sono presentati nella **Tabella 15**:

<i>Valori in Euro</i>	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Risconti attivi	601.743	257.804	343.939
Totale	601.743	257.804	343.939

Tabella 15- Ratei e Risconti Attivi

L'incremento del periodo è dovuto principalmente ai risconti sul canone di licenza Azure (euro 439.429) e SAS (euro 77.036) per la *Business Intelligence*.

4.3.6 Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 24.295.636 (euro 4.474.211 al 31 dicembre 2019) e risulta costituito come di seguito:

Valori in Euro	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
Patrimonio Netto al 31/12/2018	1.100.000	32.626	7.900	619.898	997.575	2.757.999
Capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Destinazione Risultato	-	49.879	-	947.697	(997.575)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	1.716.211	1.716.211
Patrimonio Netto al 31/12/2019	1.100.000	82.505	7.900	1.567.595	1.716.211	4.474.211
Capitale sociale	19.995.726	-	-	-	-	19.995.726
Destinazione Risultato	-	85.811	-	1.630.400	(1.716.211)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	(174.301)	(174.301)
Patrimonio Netto al 31/12/2020	21.095.726	168.316	7.900	3.197.995	(174.301)	24.295.636

Tabella 16- Movimentazione Patrimonio netto

La variazione evidenziata è data dall'effetto congiunto dell'aumento di capitale di euro 19.995.726 concluso a febbraio 2020 e della perdita dell'esercizio di euro 174.301.

Di seguito si evidenziano l'origine e la composizione delle voci del patrimonio netto così come richiesto dal I comma n. 7 bis art. 2427 C.C.:

Valori in Euro	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	21.095.726	-	-
Riserva legale	168.316	B	-
Utili portati a nuovo	3.197.995	A/B/C	3.197.995
Altre Riserve	7.900	B	-
Totale	24.469.937		3.197.995

LEGENDA: A = aumento di capitale; B = copertura perdite; C = distribuzione soci

Tabella 17- Disponibilità delle riserve

4.3.6.1 Capitale Sociale

Il capitale sociale di euro 21.095.726 interamente versato è composto da 4.219.146 azioni prive di valore nominale.

4.3.6.2 Riserva Legale

La Riserva Legale ammonta ad euro 168.316. In ossequio alle norme di legge e statutarie, la destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente ha determinato l'incremento di euro 85.811.

4.3.6.3 Altre riserve

La voce si riferisce alla riserva costituita nel 2017 in fase di societarizzazione di BANCOMAT.

4.3.6.4 Utili a nuovo

La voce "utili/perdite portati a nuovo" ammonta ad euro 3.197.995. L'incremento di euro 1.630.400 è dato dall'effetto della destinazione del risultato dell'esercizio precedente così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 30 aprile 2020, al netto del 5% destinato a riserva legale.

4.3.6.5 Utile (perdita) dell'esercizio

La voce accoglie la perdita dell'esercizio pari a euro 174.301, contro l'utile di euro 1.716.211 del 31 dicembre 2019.

4.3.7 Fondi per rischi e oneri

Il fondo per rischi e oneri è pari a euro 100.000 (euro 50.000 al 31 dicembre 2019). Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio:

Valori in Euro	Saldo al 31/12/2019	Utilizzo dell'esercizio	Acc.to dell'esercizio	Rilasci	Saldo 31/12/2020
Fondo per rischi e oneri	50.000	(12.635)	62.635	-	100.000
Totale	50.000	(12.635)	62.635	-	100.000

Tabella 18. Movimentazione Fondo rischi e oneri

L'utilizzo di euro 12.635 è dovuto a una conciliazione giuslavoristica conclusa nel corso dell'esercizio.

L'accantonamento di euro 62.635 è finalizzato a integrare il fondo per far fronte agli oneri ritenuti di probabile sostenimento nell'immediato futuro.

La Società è inoltre interessata da un Procedimento cautelare in relazione all'utilizzo della tecnologia BANCOMAT Pay®, per una più ampia descrizione del quale si rinvia al precedente paragrafo 2.2.4 all'interno della Relazione sulla Gestione.

Ai sensi dell'OIC 31, la Società non ha stanziato alcun importo a Fondo Rischi in relazione a tale controversia, tenuto conto della valutazione formulata dai legali che seguono il contenzioso, i quali ritengono che l'esito finale dello stesso sia da ritenersi favorevole per BANCOMAT.

4.3.8 Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 94.709 (euro 80.656 al 31 dicembre 2019) e rappresenta il debito, nei confronti dei dipendenti, stanziato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Valori in Euro	Saldo al 31/12/2019	Quota maturata nell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Imposte su TFR	Trasf. ai Fondi Previdenziali	Saldo 31/12/2020
Fondo TFR	80.656	172.087	(20.014)	(14.063)	(123.956)	94.709
Totale	80.656	172.087	(20.014)	(14.063)	(123.956)	94.709

Tabella 19. Movimentazione del TFR

L'utilizzo del periodo si riferisce all'uscita di 5 dipendenti.

4.3.9 Acconti

La voce acconti, pari a euro 24.936 (euro 45.830 al 31 dicembre 2019), si riferisce a doppi incassi ricevuti dai clienti da restituire.

4.3.10 Debiti

La **Tabella 20** riepiloga il dettaglio della voce Debiti al 31 dicembre 2020 che ammonta ad euro 12.585.095:

Valori in Euro	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Debiti verso fornitori	11.027.742	12.585.253	(1.557.511)
Debiti Tributarî	222.216	611.431	(389.215)
Debiti vs Istituti di previdenza	374.496	288.117	86.379
Altri debiti	960.641	561.205	399.436
Totale	12.585.095	14.046.006	(1.460.911)

Tabella 20. Debiti

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali.

Si commentano di seguito la composizione e le relative variazioni.

4.3.10.1 Debiti verso fornitori

La voce ammonta ad euro 11.027.742 e risulta così costituita:

Valori in Euro	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Debiti verso fornitori	4.424.888	2.975.917	1.448.971
Fornitori per fatture da ricevere	6.672.823	11.057.745	(4.384.921)
Note credito da ricevere	(69.969)	(1.448.409)	1.378.440
Totale	11.027.742	12.585.253	(1.557.511)

Tabella 21- Debiti verso fornitori

La variazione negativa rispetto allo scorso esercizio è attribuibile principalmente ai minori debiti per investimenti sulla rete di accettazione (euro 3.635.823 nel 2020 contro euro 7.674.946 nel 2019).

In particolare, la voce "Fornitori per fatture da ricevere" è relativa agli accantonamenti effettuati al 31 dicembre 2020 per costi di competenza dell'esercizio per i quali le fatture non sono ancora pervenute alla data di chiusura dell'esercizio, ed include principalmente:

- costi per investimenti sulla rete di accettazione (euro 3.483.323);

- costi per sviluppo personalizzazioni ed evolutive sul *back-end* e *front-end* dell'App BANCOMAT Pay® (euro 384.900);
- costi relativi al programma di *Loyalty BPLAY*® (euro 259.191);
- costi di consulenza legale, strategica, amministrativa e *marketing* (euro 906.759)
- costi per l'adeguamento dei Centri Applicativi alle nuove funzionalità di BANCOMAT (*Carta Commercial* per euro 155.950, *No Pin e Debit Cashback* per euro 254.500);
- costi per la nuova iniziativa promossa dal Governo - "Cashback di Stato" (euro 193.600);
- altri costi per l'incentivazione di BANCOMAT Pay® (euro 100.000).

La voce "Debiti verso Fornitori" si riferisce a fatture relative agli ultimi mesi dell'esercizio non ancora scadute e relative principalmente a:

- costo per l'acquisto del *front-end* dell'APP BANCOMAT Pay® (euro 305.000);
- costo per la manutenzione, l'*help desk* e l'*hosting* della Piattaforma BANCOMAT Pay® (488.000);
- debiti per l'adeguamento della rete di accettazione dei *merchant* (euro 152.500);
- debiti per l'adeguamento della rete di accettazione degli Aderenti relativi a 2019, le cui fatture sono state ricevute a ridosso della chiusura dell'esercizio 2020 (euro 909.341);
- debiti per servizi legati all'infrastruttura in *cloud* Azure ed ai relativi costi di licenza (euro 598.990);
- costi relativi alle attività di sviluppo legate al *co-badge* (euro 87.750);
- costi di *management fee* e *hosting* legati alla piattaforma PagoBANCOMAT® tokenizzata (273.539 euro);
- costi di manutenzione della piattaforma Samsung Pay (euro 183.000);
- costi per servizi legati al programma di *Loyalty* (138.941 euro).

4.3.10.2 Debiti Tributari

La voce risulta così costituita:

<i>Valori in Euro</i>	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Debiti verso Erario per IRES	-	406.123	(406.123)
Debiti verso Erario per IRAP	-	65.110	(65.110)
Debiti verso Erario per ritenute e vari	222.216	140.198	82.018
Totale	222.216	611.431	(389.215)

Tabella 22- Debiti tributari

Il "Debito Verso Erario per ritenute e varie" include le ritenute d'acconto sui compensi dei collaboratori (euro 16.451), dei dipendenti (euro 122.938) e le imposte dovute all'Erario nell'ambito del programma di *Loyalty BPLAY*® (euro 53.061). Tali imposte sono state versate nei termini di legge.

I debiti per IRES e IRAP presentano una variazione negativa dovuta all'effetto della perdita dell'esercizio registrata.

4.3.10.3 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce di euro 374.496 rappresenta il debito per oneri previdenziali sulle retribuzioni e compensi erogati nel mese di dicembre regolarmente onorati nei termini di legge (euro 154.108) e sugli stanziamenti per premi maturati (euro 220.388).

4.3.10.4 Altri debiti

La voce di euro 960.641 è così composta:

<i>Valori in Euro</i>	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Debiti verso dipendenti	738.392	504.623	233.769
Debiti verso altri	222.249	56.582	165.667
Totale	960.641	561.205	399.436

Tabella 23- Altri debiti

I Debiti verso dipendenti riguardano competenze non liquidate alla fine dell'esercizio relative a straordinari, indennità missioni, ferie e premio aziendale. L'incremento è da attribuire ai maggiori accantonamenti sul personale effettuati nel 2020, tenuto conto anche del maggior numero di dipendenti (+6 risorse rispetto al 31/12/2019).

I Debiti verso altri accolgono principalmente i debiti relativi ai compensi per le cariche sociali (euro 176.617) maturati e non ancora corrisposti alla data del 31 dicembre 2020.

4.3.10.5 Ratei e risconti passivi

Il saldo della voce al 31 dicembre 2020 è presentato nella **Tabella 24**:

<i>Valori in Euro</i>	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Risconti passivi	166.607	-	166.607
Totale	166.607	-	166.607

Tabella 24- Risconti passivi

I risconti passivi rilevati corrispondono alle quote di ricavi dell'omologazione le cui attività sono state rese parzialmente alla data del 31 dicembre 2020.

4.4 Analisi delle voci di Conto Economico

4.4.1 Valore della Produzione

Si riporta nella tabella di seguito la composizione del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente:

Valori in Euro	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Entrance, Licence & Card Fee	4.282.677	3.538.585	744.093
Ricavi PagoBANCOMAT®	8.772.521	8.123.113	649.408
Ricavi BANCOMAT®	2.360.071	2.173.368	186.703
Ricavi BANCOMAT Pay®	184.189	789.215	(605.026)
Ricavi da attività di omologazione e CA	1.794.813	1.094.900	699.913
Ricavi Nuovi servizi (BOL e RAC)	1.463.371	-	1.463.371
Altri ricavi	1.133.723	1.064.409	69.314
Totale	19.991.365	16.783.590	3.207.775

Tabella 25- Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono riferiti principalmente al mercato nazionale.

L'incremento di euro 3.207.775 rispetto all'esercizio precedente è dovuto essenzialmente all'applicazione del nuovo listino prezzi sulle Licenze di Circuito, ai nuovi servizi *BANCOMAT On Line (BOL)* e *RAC*, ed alla fatturazione delle transazioni *PagoBANCOMAT®* e *BANCOMAT®* in aziendale, come dettagliato nella Relazione sulla gestione.

I ricavi *BANCOMAT Pay®* si riferiscono alle attività di *set-up* del servizio ed alle *APP fee* (euro 56.000) ed alle *fee* transazionali e di *processing* (euro 128.189). Il decremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto alle minori adesioni da parte delle Banche per effetto del Covid-19.

I ricavi per omologazione hanno subito un incremento rispetto al 2019, per effetto delle maggiori pratiche lavorate sui filoni relativi al *PagoBANCOMAT®* tokenizzato.

I ricavi per i nuovi servizi, come suddetto, fanno riferimento per euro 553.000 al *BOL* e per euro 910.371 alla *RAC*.

La voce altri ricavi include principalmente euro 519.691 per le penali sul mancato adeguamento alla tecnologia *Contactless*, euro 474.627 per penali su mancata implementazione delle funzionalità *NO PIN* e *Debit Cashback*, e per euro 26.710 per penali sull'emissione di carte non adeguate alla tecnologia *Contactless*.

4.4.2 Costi della Produzione

I costi della produzione ammontano ad euro 20.151.144 (euro 14.240.944 nel 2019).

L'incremento del 42% rispetto allo scorso esercizio è dovuto alle nuove attività relative all'ampliamento dell'offerta dei servizi associati ai circuiti BANCOMAT Pay®, BANCOMAT® e PagoBANCOMAT® attraverso soluzioni innovative come da Piano Industriale 2020-2024, nonché all'incremento dei costi per godimento di beni di terzi, del personale e degli ammortamenti/svalutazioni.

4.4.2.1 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce pari ad euro 36.071 (euro 20.212 nel 2019) si riferisce ai costi per acquisto di materiale di consumo ad uso aziendale.

4.4.2.2 Costi per servizi

La voce risulta così composta:

Valori in Euro	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Consulenze legali, fiscali, amministrative e strategiche	1.847.229	972.705	874.525
Costi Marketing & Comunicazione	3.378.261	1.385.492	1.992.768
Emolumenti organi sociali	495.104	406.241	88.863
Consulenze tecniche e informatiche	4.250.411	3.809.445	440.966
Manutenzioni software, hardware e sede	397.174	542.230	(145.056)
Spese accessorie utilizzo uffici	26.040	87.430	(61.390)
Costi per servizi del personale	341.478	504.572	(163.094)
Altri costi per servizi	142.523	21.877	120.645
Totale	10.878.219	7.729.992	3.148.226

Tabella 26- Costi per servizi

L'incremento pari a euro 3.148.226 è principalmente attribuito all'effetto congiunto di:

- maggiori costi per consulenze amministrative, strategiche, legali e fiscali (euro 874.525) connessi ai nuovi progetti con "PostePay" e sulla "Nuova Governance di Filiera". La voce include principalmente i costi a supporto della gestione contabile-amministrativa, fiscale e del personale (euro 129.359), costi per consulenze legali (euro 517.570), costi di consulenza sulla reingegnerizzazione dei processi aziendali e del modello di organizzazione (euro 165.000), costi legati alla consulenza sulla Nuova Governance di Filiera (euro 550.000); costi per consulenza in materia giuslavoristica (euro 104.531);
- maggiori costi di *marketing* & comunicazione (euro 1.992.768). Tale voce include i costi per campagne di sponsorizzazione (euro 250.000), costi per il nuovo programma di *loyalty* legata a BANCOMAT Pay® (euro 702.851), costi di comunicazione e promozione dei servizi sui PagoBANCOMAT®, BANCOMAT Pay® e sul *Cashback* di Stato (euro 1.144.341) e costi di incentivazione per il servizio BANCOMAT Pay® (euro 100.000);

- maggiori costi per consulenze tecniche e informatiche (euro 440.966). La voce include i costi verso i Centri Applicativi per la trasmissione dei dati (euro 233.000), costi di infrastruttura e consulenza tecnica (euro 557.773), costi per l'adeguamento dei Centri Applicativi e lo sviluppo delle nuove funzionalità NO PIN e Debit Cashback (euro 578.950), *Transit* (euro 59.500), *Cashback* di Stato (euro 218.372), *Carta Commercial* (euro 173.450), costi per *management fee* ed i costi di *tokenization services* verso Thales (euro 1.129.839); costi di retrocessione verso SIA ed altri costi legati al servizio *BANCOMAT Pay®* (euro 392.619);
- decremento dei costi per servizi del personale (euro 163.094) per effetto delle minori trasferte e degli impatti del Covid-19;
- Incremento dei costi per servizi (euro 120.645) per effetto di maggiori costi di ricerche di mercato.

Gli emolumenti degli organi sociali rappresentano i compensi riconosciuti ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dell'Amministratore Delegato e dell'Organismo di Vigilanza e sono comprensivi degli oneri previdenziali.

La voce include in particolare:

<i>Valori in Euro</i>	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Consiglio di Amministrazione	402.962	344.650	58.312
Collegio Sindacale	75.430	61.591	13.839
Organismo di Vigilanza	16.711	-	16.711
Totale	495.104	406.241	88.863

Tabella 27- Emolumenti

4.4.2.3 Costi di godimento di beni di terzi

La voce pari ad euro 1.707.202 (euro 778.065 nel 2019) risulta così composta:

<i>Valori in Euro</i>	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Canoni di Locazione	429.743	319.017	110.725
Noleggio auto	101.385	55.979	45.406
Canoni Licenze Software & Hardware	704.075	221.068	483.006
Canoni di Hosting	472.000	192.000	280.000
Totale	1.707.202	788.065	919.137

Tabella 28- Costi godimenti beni di terzi

L'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente ai maggiori costi di Licenze *cloud* ed ai canoni di *hosting* sulla Piattaforma *BANCOMAT Pay®*.

4.4.2.4 Costi per il personale

La voce pari ad euro 4.634.225 (euro 3.691.152 nel 2019) risulta così composta:

Valori in Euro	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Salari e stipendi	3.402.364	2.701.249	701.115
Oneri sociali	1.059.774	845.356	214.418
Trattamento di fine rapporto	172.087	144.547	27.540
Totale	4.634.225	3.691.152	943.073

Tabella 29- Costi del personale

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto all'aumento dell'organico che è passato da 49 a 55 risorse. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo **2.8.1 Risorse umane della Relazione sulla gestione**.

4.4.2.5 Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto riguarda gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali che ammontano complessivamente a euro 2.401.231 (euro 1.191.354 nel 2019), si rimanda al commento sulle Immobilizzazioni immateriali (cfr. §4.3.1) e materiali (cfr. § 4.3.2).

La voce Altre svalutazioni delle immobilizzazioni si riferisce alla svalutazione delle Immobilizzazioni immateriali come descritto nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni (cfr. §4.3.1).

4.4.2.6 Oneri diversi di gestione

La voce pari ad euro 386.884 (euro 258.875 nel 2019) risulta così composta:

Valori in Euro	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Cancelleria e stampati	12.200	9.766	2.434
Quote associative	78.795	60.327	18.468
Altri costi di gestione	295.889	188.782	107.108
Totale	386.884	258.875	128.009

Tabella 30- Oneri diversi di gestione

L'incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 128.009) è principalmente ascrivibile alla voce altri costi di gestione che includono le imposte sulle operazioni a premio del programma di *loyalty* (euro 104.128). Il saldo include inoltre costi per insussistenza dell'attivo pari a euro 120.703.

4.4.3 Imposte sul reddito dell'esercizio

Sul Conto economico dell'esercizio gravano imposte dirette di competenza dell'esercizio per euro 14.425 (euro 826.466 nel 2019). Esse si riferiscono ad IRAP corrente e differita per euro 48.795 e ad imposte anticipate IRES per euro 34.369. Si riporta di seguito la movimentazione:

Valori in Euro	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Imposte Correnti			
IRES	-	799.751	(799.751)
IRAP	24.189	190.556	(166.367)
Saldo	24.189	990.307	(966.118)
Imposte Differite (effetto netto)			
IRES	(34.369)	(137.111)	102.741
IRAP	24.606	(26.730)	51.336
Saldo	(9.763)	(163.841)	154.077
Totale imposte	14.425	826.466	(812.041)

Tabella 31- Imposte sul reddito d'esercizio

Di seguito riportiamo le tabelle di riconciliazione tra aliquota teorica ed effettiva IRES ed IRAP.

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed effettiva IRES	
	<i>IRES</i>
Risultato prima delle imposte	(159.876)
Aliquota teorica	24%
Imposta IRES	(38.370)
Differenze temporanee che si riverseranno in esercizi successivi	257.729
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	275.050
Riversamento delle differenze temporanee di precedenti esercizi	(574.478)
Imponibile fiscale	(201.575)
Totale imposte correnti reddito imponibile	-
Aliquota effettiva (%)	0,00%

Tabella 32- Riconciliazione aliquota teorica ed effettiva IRES

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed effettiva IRAP	
	<i>IRAP</i>
Differenza tra valori e costi della produzione	(224.889)
Costi non rilevanti ai fini IRAP	4.696.860
Totale	4.471.971
Aliquota teorica (%)	4,82%
Imposta IRAP	215.549
Differenze temporanee che si riverseranno in esercizi successivi	44.677
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	699.771
Deduzioni	(3.824.843)
Riversamento delle differenze temporanee di precedenti esercizi	(555.177)
Imponibile fiscale	836.399
Totale imposte correnti reddito imponibile	24.189
Aliquota effettiva (%)	-15,13%

Tabella 33- Riconciliazione aliquota teorica ed effettiva IRAP

4.5 Altre informazioni

4.5.1 Compensi alla società di revisione

Si riportano di seguito i compensi alla società di revisione:

Descrizione	Corrispettivi
Revisione contabile del bilancio	15.500
Verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e Sottoscrizione delle Dich. Fiscali	2.500
Totale	18.000

Tabella 34- Compensi società revisione

4.5.2 Impegni, garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice civile.

Valori in Euro	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Garanzie	376.100	-	376.100
Totale	376.100	-	376.100

Tabella 35- Garanzie

Le garanzie accordate ammontano al 31 dicembre 2020 ad euro 376.100 e sono principalmente riconducibili alla fidejussione rilasciata dall'istituto di credito Unione di Banche Italiane, per conto della Società, a favore del Ministero dello Sviluppo economico, in rapporto agli obblighi assunti nell'ambito delle operazioni a premio.

4.5.3 Numero medio dipendenti

Si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione (cfr. § 2.8.1).

4.5.4 Eventi successivi alla chiusura del Bilancio

Si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 2.9 **Eventi intervenuti dopo la chiusura** della Relazione sulla gestione.

4.5.5 Altro

La Società non ha ricevuto patrimoni né finanziamenti relativi a Specifici Affari.

La Società nell'esercizio 2020 non ha emesso né utilizzato azioni di godimento, né obbligazioni e/o altri strumenti finanziari.



La Società non ha ricevuto nell'esercizio 2020 sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da parte di pubbliche amministrazioni o da società da esse controllate e da società a partecipazione pubblica.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

4.5.6 Proposta di destinazione del risultato di esercizio 2020

Si invita l'Assemblea dei Soci, che verrà convocata in sede ordinaria a deliberare il seguente ordine del giorno:

- l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, che evidenzia una perdita di euro **174.301**, della Nota integrativa e della corredata Relazione sulla gestione;
- la copertura totale della perdita mediante l'utilizzo degli Utili portati a nuovo.

Il Presidente del CdA
Franco Dalla Sega



ALLEGATO 1- ELENCO SOCI

Prog.	Cod. ABI	Denom. Sociale	Città	Cod. Fisc.	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
1	01005	Banca Nazionale del Lavoro - S.p.A.	ROMA	09339391006	5,054	1.066.253	213.251
2	01030	Banca Monte dei Paschi di Siena - S.p.A.	SIENA	00884060526	7,569	1.596.796	319.359
3	02008	UniCredit S.p.A.	MILANO	00348170101	18,924	3.992.113	798.423
4	03017	Invest Banca - S.p.A.	EMPOLI	02586460582	0,001	155	31
5	03032	Credito Emiliano S.p.A.	REGGIO EMILIA	01806740153	1,586	334.514	66.903
6	03034	Banca Agricola Commerciale Istituto Bancario Sammarinese S.p.A.	DOGANA REPUBBLICA S. MARINO	SM00087	0,001	285	57
7	03043	Banca Intermobiliare Di Investimenti e Gestioni - S.p.A.	TORINO	02751170016	0,001	210	42
8	03047	Banca Capasso Antonio - S.p.A.	ALIFE	00095310611	0,001	175	35
9	03048	Banca del Piemonte - S.p.A.	TORINO	00821100013	0,149	31.462	6.292
10	03051	Barclays Bank Ireland PLC	MILANO	80123490155	0,011	2.400	480
11	03058	Che Banca! - S.p.A.	MILANO	10359360152	0,025	5.250	1.050
12	03062	Banca Mediolanum - S.p.A.	BASIGLIO	02124090164	0,831	175.358	35.072
13	03069	Intesa Sanpaolo - S.p.A.	TORINO	00799960158	24,198	5.104.680	1.020.936
14	03075	Banca Generali - S.p.A.	MILANO	00833240328	0,007	1.575	315
15	03087	Banca Finnat Euramerica - S.p.A.	ROMA	00168220069	0,001	145	29
16	03104	Deutsche Bank - S.p.A.	MILANO	01340740156	0,050	10.450	2.090
17	03105	Volkswagen Bank Succursale in Italia GMBH	MILANO	12513730155	0,005	1.090	218
18	03111	Unione di Banche Italiane - S.p.A.	BERGAMO	03053920165	7,352	1.551.051	310.210
19	03124	Banca del Fucino - S.p.A.	ROMA	04256050875	0,005	1.110	222
20	03138	Banca Reale - S.p.A.	TORINO	07760860010	0,047	9.915	1.983

Prog.	Cod. ABI	Denom. Sociale	Città	Cod. Fisc.	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
21	03158	Banca SISTEMA S.p.A.	MILANO	12870770158	0,001	155	31
22	03185	Banca Ifigest - S.p.A.	FIRENZE	03712110588	0,015	3.165	633
23	03205	Banca IFIS S.p.A.	VENEZIA - MESTRE	02505630109	0,001	220	44
24	03235	Banca di Sconto e Conti Correnti di S. Maria Capua Vetere - S.p.A.	S. MARIA CAPUA VETERE	00136290616	0,001	165	33
25	03263	IBL Banca - Istituto Bancario del Lavoro S.p.A.	ROMA	00452550585	0,014	2.955	591
26	03265	Banca Promos - S.p.A.	NAPOLI	03321720637	0,001	165	33
27	03287	Banca Sammarinese di Investimento - S.p.A.	REP. SAN MARINO - FALCIANO	91.097.040.405	0,001	175	35
28	03311	Banca Sella Holding - S.p.A.	BIELLA	01709430027	1,842	388.642	77.728
29	03317	Banca Macerata - S.P.A. (in forma abbreviata BPRM S.P.A.)	MACERATA	01541180434	0,001	130	26
30	03323	AIGIS Banca S.p.A.	MILANO	06150120720	0,001	240	48
31	03332	Banca Passadore & C. - S.p.A.	GENOVA	00316380104	0,050	10.550	2.110
32	03353	Banca del Sud - S.p.A.	NAPOLI	05479261215	0,003	735	147
33	03365	Banco delle Tre Venezie	PADOVA	04147080289	0,001	130	26
34	03374	Alto Adige Banca S.p.A.	BOLZANO	1.697.990.214	0,001	145	29
35	03385	Banca 5 - S.p.A.	MILANO	05435910962	0,012	2.530	506
36	03387	Banque Chaabi du Maroc	MILANO	06267560966	0,001	165	33
37	03388	Banca Stabiese - S.p.A.	CASTELLAMMARE DI STABIA	00275490639	0,001	155	31
38	03395	Illimity Bank S.p.A.	MODENA	03192350365	0,019	4.010	802
39	03399	Extrabanca - S. p. A.	MILANO	05399360964	0,001	275	55
40	03403	Imprebanca - S.p.A.	ROMA	09994611003	0,001	255	51
41	03417	Banca Privata Leasing - S.p.A.	REGGIO EMILIA	01307450351	0,001	130	26
42	03425	Banco di Credito P. Azzoaglio - S.p.A.	CEVA	00166050047	0,002	475	95
43	03426	Banca di Credito Peloritano - S.p.A.	MESSINA	03104290832	0,001	185	37

Prog.	Cod. ABI	Denom. Sociale	Città	Cod. Fisc.	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
44	03430	Credito Lombardo Veneto S.p.A	BRESCIA	03515830168	0,001	130	26
45	03440	Banco di Desio e della Brianza - S.p.A.	DESIO	01181770155	0,691	145.749	29.150
46	03475	ING Bank N.V. (succursale Milano)	MILANO	11241140158	0,036	7.590	1.518
47	03488	Cassa Lombarda - S.p.A.	MILANO	00714590155	0,020	4.275	855
48	03493	Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige - S.p.A.	BOLZANO	00194450219	0,037	7.865	1.573
49	03589	Allianz Bank Financial Advisors - S.p.A.	MILANO	09733300157	0,014	2.850	570
50	03599	Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A. o in forma abbreviata Cassa Centrale	TRENTO	00232480228	2,798	590.225	118.045
51	05000	DEPObank-Banca Depositaria Italiana S.p.A.	MILANO	00410710586	0,009	1.915	383
52	05018	Banca Popolare Etica - Società Cooperativa per Azioni	PADOVA	02622940233	0,001	130	26
53	05023	Banca Regionale di Sviluppo - S.p.A.	NAPOLI	07634270636	0,001	295	59
54	05029	Igea Digital Bank	ROMA	00694710583	0,001	165	33
55	05030	ViviBanca - S.p.A.	TORINO	04255700652	0,001	165	33
56	05033	Banca Popolare delle Province Molisane - Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità limitata	CAMPOBASSO	01561760701	0,001	185	37
57	05034	Banco BPM - S.p.A.	MILANO	09722490969	7,672	1.618.495	323.699
58	05036	Banca Agricola Popolare di Ragusa - Società Cooperativa per Azioni	RAGUSA	00026870881	0,346	73.023	14.605
59	05038	Banca Popolare del Mediterraneo - Società Cooperativa per Azioni	NAPOLI	03547120612	0,001	310	62

Prog.	Cod. ABI	Denom. Sociale	Città	Cod. Fisc.	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
60	05104	Banca Popolare del Lazio - Società Cooperativa	VELLETRI	04781291002	0,187	39.511	7.902
61	05116	Banca Valsabbina - Società Cooperativa per Azioni	VESTONE	00283510170	0,141	29.750	5.950
62	05142	Banca di Credito Popolare - Società Cooperativa per Azioni	TORRE DEL GRECO	00423310630	0,127	26.795	5.359
63	05156	Banca di Piacenza - Società Cooperativa per Azioni	PIACENZA	00144060332	0,147	31.015	6.203
64	05216	Banca Piccolo Credito Valtellinese - S.p.A.	SONDRIO	00043260140	0,055	11.650	2.330
65	05232	Banca Popolare di Lajatico - Società Cooperativa per Azioni	LAJATICO	00139860506	0,014	2.955	591
66	05262	Banca Popolare Pugliese - Società Cooperativa per Azioni	MATINO	02848590754	0,012	2.465	493
67	05296	Banca Popolare di Fondi - Società Cooperativa	FONDI	00076260595	0,048	10.130	2.026
68	05297	Banca Popolare del Frusinate - Società Cooperativa per Azioni	FROSINONE	01781530603	0,002	395	79
69	05372	Banca Popolare del Cassinate - Società Cooperativa per Azioni	CASSINO	00121930606	0,077	16.245	3.249
70	05385	Banca Popolare di Puglia e Basilicata - Società Cooperativa per Azioni	ALTAMURA	00604840777	0,295	62.263	12.453
71	05387	BPER Banca - S.p.A.	MODENA	01153230360	4,716	994.936	198.987
72	05424	Banca Popolare di Bari - Società Cooperativa per Azioni	BARI	00254030729	0,042	8.890	1.778
73	05484	Banca di Cividale Scpa o in forma	CIVIDALE DEL FRIULI	00249360306	0,123	25.927	5.185

Prog.	Cod. ABI	Denom. Sociale	Città	Cod. Fisc.	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
		abbreviata CiviBank					
74	05496	Banca Popolare di Cortona - Società Cooperativa per Azioni	CORTONA	00121760516	0,032	6.750	1.350
75	05602	Banca Popolare Vesuviana - Società Cooperativa	S. GIUSEPPE VESUVIANO	06412660638	0,001	165	33
76	05652	SANFELICE 1893 Banca Popolare Soc. Coop. per Azioni	SAN FELICE SUL PANARO	00264720368	0,002	505	101
77	05696	Banca Popolare di Sondrio - Società Cooperativa per Azioni	SONDRIO	00053810149	0,964	203.383	40.677
78	05728	Banca Popolare di Vicenza - S.p.A.	VICENZA	00204010243	0,092	19.330	3.866
79	05772	Banca Popolare Sant'Angelo - Società Cooperativa per Azioni	LICATA	00089160840	0,079	16.670	3.334
80	05792	Banca Popolare Valconca S.p.A.	MORCIANO DI ROMAGNA	00125680405	0,004	770	154
81	05824	Cassa di Sovvenzioni e Risparmio fra il Personale della Banca d'Italia - Società Cooperativa per Azioni	ROMA	00532040581	0,002	365	73
82	05856	Banca Popolare dell'Alto Adige - S.p.A.	BOLZANO	00129730214	0,512	107.995	21.599
83	06045	Cassa di Risparmio di Bolzano - S.p.A.	BOLZANO	00152980215	0,021	4.370	874
84	06067	Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino - S.p.A.	SAN MARINO RSM	COE SM 00099	0,003	575	115
85	06085	Cassa di Risparmio di Asti - S.p.A.	ASTI	00060550050	0,021	4.445	889
86	06115	Cassa di Risparmio di Cento - S.p.A.	CENTO	01208920387	0,105	22.155	4.431
87	06150	Cassa di Risparmio di Fermo - S.p.A.	FERMO	00112540448	0,104	21.945	4.389
88	06170	Cassa di Risparmio di Fossano - S.p.A.	FOSSANO	00166910042	0,004	880	176

Prog.	Cod. ABI	Denom. Sociale	Città	Cod. Fisc.	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
89	06175	Banca Carige - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - S.p.A.	GENOVA	03285880104	0,088	18.505	3.701
90	06230	Crédit Agricole Italia S.p.A	PARMA	02113530345	0,166	35.055	7.011
91	06270	La Cassa di Ravenna - S.p.A.	RAVENNA	01188860397	0,388	81.820	16.364
92	06305	Banca Cassa di Risparmio di Savigliano - S.p.A.	SAVIGLIANO	00204500045	0,001	185	37
93	06370	Cassa di Risparmio di Volterra - S.p.A.	VOLTERRA	01225610508	0,005	1.135	227
94	07084	Banca della Marca Credito Cooperativo - Società Cooperativa	ORSAGO	03669140265	0,001	130	26
95	07085	Credito Cooperativo Friuli - Società Cooperativa	UDINE	02216020301	0,002	340	68
96	08000	Iccrea Banca - Istituto Centrale del Credito Cooperativo - S.p.A.	ROMA	04774801007	11,585	2.443.860	488.772
97	08016	Cassa Rurale Alto Garda Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa	ARCO	00105910228	0,012	2.530	506
98	08078	La Cassa Rurale - Credito Cooperativo Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella - Società Cooperativa	TIONE DI TRENTO	00158520221	0,012	2.530	506
99	08210	Cassa Rurale di Rovereto - Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa	ROVERETO	00106190226	0,012	2.530	506
100	08258	Credito Cooperativo Centro Calabria - Società Cooperativa	LAMEZIA TERME	01935780799	0,013	2.745	549

Prog.	Cod. ABI	Denom. Sociale	Città	Cod. Fisc.	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
101	08338	Banca di Credito Cooperativo di Alberobello e Sammichele di Bari - Società Cooperativa	ALBEROBELLO	00380000729	0,012	2.530	506
102	08344	Banca di Credito Cooperativo di Anagni - Società Cooperativa	ANAGNI	00088800602	0,012	2.530	506
103	08425	BANCA CAMBIANO 1884 - S.p.A.	FIRENZE	02599341209	0,008	1.740	348
104	08460	Banca di Credito Cooperativo di Cassano delle Murge e Tolve - Società Cooperativa	CASSANO DELLE MURGE	00407800721	0,012	2.530	506
105	08461	Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci - Società Cooperativa per Azioni	CASTAGNETO CARDUCCI	00149160491	0,063	13.295	2.659
106	08503	Banca di Credito Cooperativo di Conversano - Società Cooperativa	CONVERSANO	00334280724	0,012	2.530	506
107	08511	CORTINABANCA-Credito Cooperativo-Società Cooperativa	CORTINA D'AMPEZZO	00078700259	0,012	2.530	506
108	08540	Banca di San Marino - S.p.A.	FAETANO R.S.M.	COE SM 00476	0,001	210	42
109	08562	Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo Soc. Coop. per azioni	FORNACETTE DI CALCINAIA	00179660501	0,083	17.515	3.503
110	08590	Banca del Veneto Centrale - Credito Cooperativo - Società Cooperativa	LONGARE	01405390244	0,024	5.060	1.012
111	08622	Credito Cooperativo - Cassa Rurale ed Artigiana del Friuli Venezia Giulia - Società Cooperativa	GORIZIA	00074360314	0,012	2.530	506

Prog.	Cod. ABI	Denom. Sociale	Città	Cod. Fisc.	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
		(abbreviato Cassa Rurale FVG)					
112	08637	Primacassa - Credito Cooperativo FVG - Società Cooperativa	MARTIGNACCO	00249930306	0,012	2.530	506
113	08669	Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo di Schio e Pedemonte e Roana - Società Cooperativa	SCHIO	00210200242	0,025	5.275	1.055
114	08673	CHIANTIBANCA CREDITO COOPERATIVO - Società Cooperativa	MONTERIGGIONI	01292880521	0,001	155	31
115	08749	Centromarca Banca - Credito Cooperativo di Treviso e Venezia	TREVISO	00176640266	0,001	130	26
116	08805	Friulovest Banca - Credito Cooperativo - Società Cooperativa	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	00067610931	0,001	130	26
117	08844	Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle - Società Cooperativa	SANTERAMO IN COLLE	00256750720	0,001	130	26
118	08904	Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo - Società Cooperativa	TARZO	00254520265	0,014	2.955	591
119	08910	Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova - Credito Cooperativo - Società Cooperativa	VESTENANOVA	01538480235	0,012	2.530	506
120	08931	Banca Lazio Nord Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni	VITERBO	00057680563	0,047	9.915	1.983

<i>Prog.</i>	Cod. ABI	Denom. Sociale	Città	Cod. Fisc.	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
121	08982	Banca Adria Colli Euganei - Credito Cooperativo Società Cooperativa	ADRIA	01369230295	0,001	130	26
122	10631	Mediobanca- banca di Credito Finanziario S.p.A.	MILANO	00714490158	0,001	145	29
TOTALE					100	21.095.726	4.219.146



Bancomat S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Bancomat S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Bancomat S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio di esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 31 marzo 2020, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Bancomat S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Bancomat S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

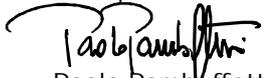
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Bancomat S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Bancomat S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 aprile 2021

EY S.p.A.



Paolo Pambuffetti
(Revisore Legale)

BANCOMAT S.p.A.

Iscritta al Registro Imprese di Roma ed al REA con il n. 1210597

C.F. 04949971008; Partita IVA 09591661005

Sede legale: Roma, Via Silvio D'amico, 53

Relazione del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Assemblea ordinaria degli azionisti del 28 aprile 2021

Signori Azionisti,

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2429 del c.c., Vi diamo conto dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il Collegio sindacale ha svolto attività di controllo sull'amministrazione, ex art.2403, co. 1, c.c., mentre l'incarico del controllo contabile, ex art. 2409 bis c.c., è stato affidato da codesta Assemblea alla Società di revisione E&Y.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto delle norme statutarie che disciplinano il funzionamento degli organi della società;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e assunto in tali occasioni informazioni che ci consentono di attestare il corretto svolgimento dell'attività sociale. Possiamo quindi assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere nell'esercizio sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- grazie alle informazioni ottenute dal Management e dalla società di revisione incaricata del controllo contabile, nonché grazie all'esame dei documenti aziendali, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulla struttura organizzativa della società e sui sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile adottati;
- confermiamo che non risultano effettuate operazioni atipiche o inusuali con terzi o con parti correlate;
- abbiamo avuto riscontro dell'attività di revisione legale dei conti attraverso incontri con i rappresentanti di E&Y, i quali hanno illustrato le verifiche eseguite e i relativi esiti. Dall'attività di revisione non sono emersi fatti censurabili né aspetti per i quali si sia reso necessario

procedere con specifici approfondimenti.

Si ricorda che in data 23 luglio 2019 il Consiglio di amministrazione ha adottato il Modello di organizzazione e gestione (MOG) ex d.lgs 231/2001. In data 19 maggio 2020 è stato confermato l'Organismo di Vigilanza (OdV), presieduto da un membro esterno. In data 20 luglio 2020 il Consiglio di amministrazione ha approvato la versione aggiornata del MOG, licenziata in virtù delle evoluzioni normative e delle variazioni a livello di organizzazione aziendale *medio tempore* intervenute.

L'OdV contribuisce a rafforzare il sistema dei controlli interni, anche grazie alle verifiche di audit svolte, su incarico dello stesso OdV, dalla società di consulenza Protiviti appositamente incaricata.

Nel corso del 2020 è stata altresì avviata l'attività della funzione di Risk Management, affidata all'Area Legale Rischi e Compliance, supportata a tal fine dalla società di consulenza NTT Data. E' stato inoltre costituito un Comitato Rischi manageriale per il monitoraggio del Processo di Risk Management e, in particolare, delle evidenze risultanti dalla fase di verifica dei controlli e delle eventuali azioni di mitigazione. Il Sistema dei Controlli interni può così ritenersi adeguatamente strutturato, in funzione dell'attuale operatività e della dimensione della Società.

Nel corso dell'attività di vigilanza testé descritta non sono stati rilevati eventi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Vi comunichiamo inoltre che:

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C., né esposti da parte di terzi;
- non abbiamo conoscenza da E&Y di altri fatti da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea.

L'anno 2020 è stato interessato dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19, a tutt'oggi ancora in corso e della quale si dà conto anche nelle Relazione sulla Gestione predisposta dagli amministratori. La società ha posto in essere gli interventi necessari per salvaguardare la salute dei dipendenti; un diffuso *smart working* ha assicurato la piena capacità operativa.

Relativamente al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020, riferiamo che, non essendo a noi demandato il controllo contabile, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura.

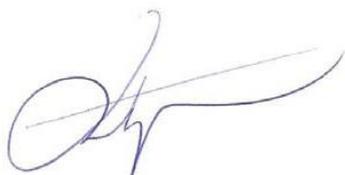
Segnaliamo che all'attivo dello Stato patrimoniale sono iscritti, con il consenso del Collegio sindacale ex art. 2426 c.c., Costi di impianto e di ampliamento per euro 9.541.731 e Costi di sviluppo per euro 341.667.

Diamo atto che in data 12 aprile 2021 E&Y ha rilasciato, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, la "Relazione della Società di Revisione Indipendente" sulla revisione contabile del bilancio di esercizio, esprimendo un giudizio su tale bilancio senza rilievi. Nella Relazione la Società di revisione ha anche confermato la propria indipendenza rispetto alla Società, in conformità alle norme e ai principi etici e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile. Ha altresì formulato, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett.e) del d.lgs. sopra menzionato, un giudizio senza rilievi sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

Tenuto anche conto della Relazione della Società di revisione, non abbiamo osservazioni da portare all'attenzione dell'Assemblea in ordine all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori, e alla proposta del Consiglio di Amministrazione di copertura totale della perdita di euro 174.301 mediante l'utilizzo degli Utili portati a nuovo.

Per il Collegio Sindacale

Prof. Michele Rutigliano - Presidente

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'M. Rutigliano', written in a cursive style.

Milano, 12 aprile 2021

